IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 12 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 13 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia

Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati
qualunque la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono franco posta*
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.
MILLE PAGINE - MILLE FIGURE
L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di vitalità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*
Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

L'Eco della Moda
Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questa la pubblicazione attestata della unità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello taglio di oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.
Il vantaggio della famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 38 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus
Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel grazioso almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una elegante grafica eccezionale.
Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato nel mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo anno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

Per Abbonarsi
I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.

Progetto ferroviario

Con una sollecitudine veramente lodevole, i membri della Commissione generale del bilancio, appartenenti alle varie Sotto Giunte cui spettta per competenza di esaminare e deliberare sul progetto ferroviario concretato dal Ministro dei LL. PP., hanno tenuto (vedi *Ultime notizie*) la prima seduta nella quale fu iniziata la discussione generale.

I ferrovieri, o per dir meglio i caporioni del Sindacato che fanno credere di essere i dittatori della classe, hanno fatto bene a smettere l'attitudine provocante che avevano assunta, minacciando scioperi ed ostruzionismi. Poichè se avessero iniziata una qualunque agitazione, i membri della Giunta generale del bilancio avrebbero aspettato a riunirsi quando l'agitazione fosse terminata.

Veramente noi, come i lettori avranno notato, non abbiamo preso sul serio tutte le millanterie dei capi del sindacato; conoscíamo abbastanza i nostri polli e non abbiamo mai creduto che la massa dei ferrovieri italiani potesse lasciarsi trascinare a risoluzioni insensate.

Da otto anni a questa parte il Governo e il Parlamento hanno dato le più marcate prove di buon volere e d'interessamento per la classe dei ferrovieri.

Ora non era logico supporre che questi fossero disposti ad alienarsi ogni simpatia nelle sfere governative e parlamentari, dalle quali soltanto possono attendere soddisfazione a quei loro desideri, che sono legittimi.

L'iniziativa di migliorare specialmente le condizioni del personale più modesto, che dai precedenti provvedimenti non aveva ritratto alcun beneficio, non era forse partita dal Governo stesso, che non aveva bisogno delle sollecitazioni dei sindacati?

Il progetto Bertolini non era forse concretato e non sarebbe andato in porto fino da un anno, se non fosse sopravvenuta la crisi?

Il vero torto che hanno i nostri uomini di Governo è uno solo: quello di non far sempre seguire immediatamente alle promesse l'attuazione delle promesse stesse.

Quando si riconosce, dopo averle ben esaminate e ponderate, che le richieste e le domande di una classe d'impiegati dello Stato — od anche di un altra classe — sono fondate sull'equità e si promette di darvi soddisfazione ritenendo implicitamente di poter disporre nel bilancio dei mezzi necessari, non bisogna tirare in lungo.

Poichè il procrastinare è doppiamente dannoso: fa perdere al Governo il merito dell'iniziativa dei provvedimenti riconosciuti giusti e lo fa acquistare ai mestatori, i quali poi si vantano di essere stati essi a costringere il Governo a mantenere le promesse.

La Camera, bisogna dirlo, è sempre stata sollecita nel consentire alle oneste proposte che le vennero presentate dal Governo e la sollecitudine di cui danno prova i membri della Giunta del Bilancio ne è la più positiva conferma.

Se vi sarà qualche ragionevole emenda da introdurre nel progetto, purchè non si varchino le colonne d'Ercole della spesa proposta, che rappresenta il *maximum* possibile, nessuno si rifiuterà; ma i ferrovieri dal canto loro non debbono eccedere in pretese, giacchè in nessun Stato le condizioni della classe ferroviaria sono migliori di quelle loro fatte in Italia dal Governo e dal Parlamento.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **San Salvador**, 12. — Il dottor Manuel y Arango è stato eletto Presidente della Repubblica per un periodo di quattro anni a datare dal primo marzo 1911.

■ (S) **Quito**, 12. — Emilio Estrada è stato eletto Presidente della Repubblica dell'Equador. Egli entrerà in funzione dal 1° novembre.

■ (S) **Evesham**, 12. — Il Re Manoel, la Regina Amelia e il marchese de Soveral sono partiti in ponneriggio per Richmond, ove fiseranno la loro residenza.

■ (S) **Washington**, 12. — Il Presidente della Confederazione Taft ha indirizzato al Congresso un messaggio speciale insistendo sulla necessità urgente di fortificare il canale di Panama, raccomandando l'approvazione di un credito di 25 milioni di franchi, durante l'attuale sessione, per cominciare i lavori.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 13 (ore 0.20). — Era vivissima oggi l'aspettativa per il discorso che il Ministro sig. Pichon avrebbe pronunziato sul bilancio degli Esteri.

L'aula e le tribune erano infatti molto affollate. Nella tribuna del corpo diplomatico notavansi l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni, quelli di Germania sig. Schoen, di Russia sig. Iswolski, e di Turchia Naum, i quali si trattennero sino alla fine della seduta.

Il Ministro non volle ritardare le sue comunicazioni, onde, senza attendere che avessero parlato tutti gli oratori iscritti, chiese la parola.

Il discorso fu ascoltato da principio alla fine colla più intensa attenzione. Sobrio nella forma, denso nel contenuto, il discorso produsse la migliore impressione. Come si prevedeva il sig. Pichon diede formale assicurazione che l'accordo russo-tedesco — simile a quello stipulato tra la Francia e la Germania relativamente al Marocco nonchè affievolire i rapporti franco-russi, li rafforza.

La Camera sottolinèò con le approvazioni i punti più salienti del discorso, tra cui quello relativo alla politica pacifica che la Francia segue nel Marocco e quello constatante le ottime relazioni che intercedono tra la Francia e l'Italia. Furono anche approvate la dichiarazione circa la migliorata situazione politica in Grecia e quella in cui il Ministro afferma che l'amicizia della Francia coll'Inghilterra non fu mai tanto intima e cordiale come presentemente.

Il nuovo Gabinetto rumeno.

La crisi ministeriale in Rumania si è risoluta con una rapidità veramente elettrica.

Il 5 di gennaio il Gabinetto Bratiano rassegnava le dimissioni al Re: il giorno 11 il nuovo Gabinetto Carp poteva annunciare le sua costituzione.

Questa rapidità si spiega facilmente col fatto che la crisi era prevista da vario settimane, durante le quali si è potuto provvedere alla successione.

Il partito liberale nazionale in Rumania è stato al potere per un decennio; prima con Demetrio Sturdza, poi con F. F. Bratiano, tranne la breve parentesi di un Gabinetto misto, presieduto dal conservatore Cantacuzeno nel 1907.

Questo lungo periodo di governo del partito liberale si deve essenzialmente alla scissione avvenuta nel 1901 fra i due gruppi componenti il partito conservatore - scissione così profonda che nelle elezioni generali del 1907 il partito conservatore fu quasi annientato, essendo riusciti eletti 95 liberali e 15 conservatori soltanto.

Se non che mentre questa sconfitta persisse finalmente i conservatori a riorganizzare il partito intorno all'ex presidente del Consiglio Carp, i liberali, data la loro piletorica maggioranza si permisero a più volta il lusso di scissioni e di discordie che finirono col disgustare profondamente il paese, paralizzando l'attività parlamentare e danneggiando sensibilmente il prestigio della Rumania nei Balcani, per quanto il sig. Bratiano e il ministro degli esteri Djuvara mantenessero sempre la linea tradizionale della politica estera rumena.

Dall'estate scorsa si manifestò in seguito ad una vigorosa propoganda del Carp, un mutamento profondo dell'opinione pubblica del paese a favore dei conservatori in tutte le elezioni suppletive ed in tutte i cambiamenti di amministrazioni provinciali e comunali.

Essendo imminenti nel 1911 le elezioni generali politiche, il gabinetto Bratiano non potendo più dubitare della sconfitta elettorale del partito liberale, preferì di cedere il posto prima delle elezioni cercando di crearsi una piattaforma migliore, col far precedere il 27 dicembre dal min. delle finanze Costinescu il progetto di una imposta progressiva sul reddito, da tempo reclamata. Indi si dimise.

— Pietro Carp, il nuovo capo del governo ha 74 anni. Dal 1862 egli ha presa la più viva parte a tutti gli avvenimenti del paese e fu ministro degli Esteri, dell'Istruzione pubblica, dell'Agricoltura e delle Finanze in vari gabinetti tra il 1870 ed il 1895. Dal luglio 1900 al febbraio 1901 fu pres. del Consiglio e cadde per la defezione del gruppo Cantacuzeno, che si unì all'opposizione.

Il sig. Carp è perfettamente al corrente della politica internazionale essendo stato min. degli Esteri nel gabinetto Sturdzano e rappresentante di Rumania e Vienna ed a Parigi.

Dei suoi colleghi nel nuovo gabinetto, il min. degli Esteri Majorescolimana è - se non erriamo - nuovo al Governo, mentre fecero già parte di altri gabinetti i ministri Majoresco e Lahovary.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12 (Senato). — Si procede all'elezione dell'ufficio di presidenza.

Viene eletto presidente Antonino Dubost, senza competitori, con voti 229 su 247 votanti.

Sono eletti vice-pres. Perrier, con 220 voti; Cordelet con 214; Massimo Lecomte, con 204 e Linthilac con 203 voti.

Vengono eletti questori Tillaye con 193 voti; Rivet con 150; Denoix con 177. Il questore uscente Bonnefoy Sinour ha riportato 127 voti.

(S) **Parigi**, 12. (Camera dei Deputati). — Prendendo possesso della sua carica, il presidente *Brisson* pronunzia un discorso, nel quale rileva che la Repubblica è nemica di ogni violenza, perchè s'appoggia sulla massa dei lavoratori. Brisson rileva l'unione di tutti i repubblicani, che assicurerà la vittoria della Repubblica laica e sociale.

Prende quindi la parola il *Pres. del Consiglio*, che chiede alla Camera di tenere sedute straordinarie per affrettare la discussione del bilancio e per discutere le leggi relative alla difesa laica, alla riforma elettorale, allo stato giuridico dei funzionari, e al programma navale. Briand chiede alla Camera di non lasciarsi distogliere dal suo lavoro, nè da minaccie nè da intimidazioni.

La Camera decide di tenere ogni settimana quattro sedute antimeridiane.

Il bilancio degli esteri

S'inizia quindi la discussione del bilancio dell'Ministero degli esteri. Prende la parola il relatore *Deschanel*, il quale parlando della situazione generale, mostra la necessità di consolidare le alleanze e gli accordi per evitare sorprese.

Nel dobbiamo - aggiunge il relatore - sviluppare il nostro esercito e la nostra marina, per assicurare alla Francia il posto che quindici secoli di lavoro, di valore e di gloria le assegnano. (*Applausi*).

Abel Ferry si rammarica che la Francia si sia lasciata sfuggire l'incarico di istruire le truppe turche.

L'oratore teme che sia avvuto torto di rifiutare il concorso turco per una questione di contabilità. L'intervento della Turchia è di interesse con la Francia.

Luciano Huebert dice che l'intervista di Potdam segna la ripresa da parte della Germania delle direttive della triplice alleanza che dopo il 1904 aveva dato mostra di rallentare.

La conclusione di queste constatazioni, dice l'oratore, è che la triplice *entente* deve stare in guardia se questi avvenimenti e capire a che debba attenersi.

Essa è in certo modo disorganizzata. La morte di Edoardo VII le ha portato un colpo fatale.

Il ministro degli esteri Pichon e altri deputati protestano.

Hrubert, continuando, dice: Fatale e forse decisivo; voglio dire che avrà delle conseguenze importanti che non mi tarderemo a sentire.

Parlando quindi del prestito turco, Luciano Humbert dice che il Governo francese respinse certamente il prestito per ragioni puramente finanziarie, ma, se le finanze della Turchia sono cattive, questo non è che un periodo passeggiero.

D'altra parte le dichiarazioni di Hakki Pascià di voler seguire una politica di uguaglianza assoluta di fronte a tutti i paesi, tutte le Potenze, devono rassicurarci dal punto di vista politico.

L'oratore constata che la morte di Edoardo VII è un avvenimento importante poichè Edoardo VII era un grande amico della Francia e della pace.

Denys Cochin si lagna che le Potenze protettrici non abbiano mantenuto sufficientemente la promessa fatta riguardo a Creta di annetterla alla Grecia e legge a questo proposito un telegramma del capo del Governo cretese che prega la Francia di accogliere i voti dei cretesi.

Nella questione della Bosnia ed Erzegovina, prosegue Cochin, non abbiamo sostenuto abbastanza fortemente quelle popolazioni, mentre che l'Imperatore di Germania parlava in termini un po' tentrali della spada sfoderata che egli teneva a fianco della propria alleata.

Cochin spera che malgrado lo scambio di vedute avvenuto tra l'Imperatore Guglielomo e lo *Zar*, la visita della *Zar* sarà soltanto un giro di valtzer e non avrà altre conseguenze.

Parlando delle ferrovie dell'Oriente, l'oratore dice che la Turchia cercherà dei prestiti. Bisognerà che il Governo vigili affinchè essi non permettera prima la quotazione in Borsa.

Cochin termina chiedendo che la Francia affermi sempre più l'alleanza colla Russia.

Il discorso del Ministro.

Pichon (Ministro degli esteri) sale quindi alla tribuna (*Movimenti di attenzione*).

Pichon, attentamente ascoltato, comincia col dichiarare che nulla è avvenuto in Europa di natura tale da modificare in qualsiasi misura le amicizie e le alleanze della Francia.

L'oratore, come prefazione alla sua esposizione dello stato delle relazioni estere della Francia, dichiara che l'attitudine della Francia al Marocco fu sempre pacifica, e benefica, che si svolge col consenso di tutti i paesi interessati e d'accordo colla Spagna a cui la Francia è legata da accordi speciali che hanno già fatto la loro prova.

Pichon espone poscia quale fu l'attitudine della Francia di fronte alle altre Potenze.

Egli afferma che nessuna nube ha offuscato l'amicizia della Francia coll'Italia, e circa la Turchia il Governo ottomano ha dichiarato altamente da parte sua che le relazioni tra la Francia e la Turchia non sono improntate ora a minor simpatia che prima dell'affare dell'ultimo prestito.

Rispondendo quindi a Denys Cochin, l'oratore dice che sono i cretesi che con le loro imprudenze e coi loro errori, hanno costretto le Potenze protettrici ad eseguire pressochè il mantenimento dello *statu quo* dopo la partenza da loro diretture da seguire.

Per quanto concerne le relazioni con l'Inghilterra, Pichon dichiara che sotto il regno di Giorgio V la politica della *entente* continuerà ed essere attuata come sotto il regno di Edoardo VII, la cui memoria rimane cara alla Francia (*Applausi*).

Riguardo all'Austria Ungheria, l'oratore dice che queste non ha interessi opposti ai nostri e quantunque appartenga ad un altro sistema di alleanza, la Francia non deve essere sua avversaria perchè anche la Francia segue la politica di pace.

Pichon spiega quindi come avvenne l'annessione della Bosnia Erzegovina.

La regione era soggetta, conformemente al trattato di Berlino, al protettorato dell'Austria-Ungheria; quando avvenne l'annessione, la Russia che aveva dapprima protestato, continuò infine con l'Austria un accordo a cui le Potenze firmatarie del trattato di Berlino dettero la loro adesione in via definitiva. Del resto la Russia seppe in questa occasione, senza potersi opporre, che poteva contare sul nostro concorso.

In tale circostanza la triplice *entente* ebbe per il mantenimento della pace una azione decisiva, azione che viene spesso ricordata all'estero e che Pichon chiede sia riconosciuta anche qui.

Con la Russia, dice Pichon, l'alleanza è ora più salda e viva che mai e il Cancelliere dell'Impero germanico Von Bethmann Hollweg ha dichiarato altamente anche lui, per prevenire qualunque esagerazione, che i risultatio del convegno di Potsdam si possono riassumere in questa sola nulla di nuovo è stato conchiuso e che nessuno dei due Paesi, sia la Germania che la Russia, entrerà in una combinazione avente carattere di aggressione contro gli altri.

Dimodochè, dice Pichon, tale convegno è una nuova e più salda garanzia per le pace generale tanto più che è stato stabilito che nessuna modificazione verrà apportata allo *statu quo* dell'Oriente e nei Balcani; non dobbiamo quindi adombrarcene come la Russia non si adombrò per l'accordo franco tedesco.

Jaurès, interrompendo dice: La Russia vi aveva informato che sarebbe stata discussa a Potsdam la questione della ferrovia di Bagdad?

Pichon risponde: i colloqui di Potsdam furono il seguito dei negoziati che proseguono, come tutti sanno, dal 1907. L'oratore termina protestando contro l'asserzione dell'isolamento in cui sarebbe stata posta la Francia.

Isolata, esclama l'oratore, una Potenza alleata alla Russia, unita all'Inghilterra, che gode di amicizia e di accordi coll'Italia, la Spagna e il Giappone, il cui accordo con la Francia è garanzia di pace nell'Estremo Oriente! Isolata una Nazione, la cui voce pesa tanto sul Consiglio dell'Europa e che ebbe tanta parte nel mantenimento della pace!

Questo è un'isolamento che nessuno vorrà apprezzare, ma per me, dice Pichon, non mi aggurro altro che si mantenga così.

Se la situazione politica della Francia è soddisfacente ciò non significa che si debba mantenere una specie di inerzia diplomatica; ma non bisogna confondere l'attività con l'agitazione e d'altra parte è necessario che questa attività possa appoggiarsi sull'opinione pubblica internazionale senza la quale oggi nessuna guerra può avere luogo e su un'esercito e una marina potenti, E' con queste parole che io concludo, termina il suo discorso il Ministro degli Esteri, sicuro di avere su questo punto la vostra adesione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani mattina.

La Camera si occupa quindi dell'ordine del giorno e dei suoi lavori e delibera di discutere dopo il bilancio degli esteri quello dell'interno.

Nel pomeriggio di domani sarà discussa l'interpellanza del deputato Berry circa le mene della Confederazione generale del lavoro.

La seduta è indi tolta.

Francia e Italia.

■ (S) **Parigi**, 12. Nel suo discorso pronunziato il Ministro Pichon, accennando alle affermazioni fatte nei Parlamenti esteri e d alle interviste avvenute fra Sovrani e Ministro ed alle conseguenze che, secondo alcuni, ne sarebbero venute per la politica estera francese e della Triplice, il suo sistema d'alleanze e di amicizie, ha detto che i discorsi pronunziati alla Camera italiana e nel Parlamento turco hanno permesso di constatare che le relazioni della Francia con i Governi di Roma e di Costantinopoli avevano assunto carattere di ispirarsi a sentimenti sinceramente amichevoli.

Il Ministro ha proseguito dicendo che il marchese DI San Giuliano si è felicitato dell'amicizia con la quale la Francia tratta le questioni che interessano la Francia e l'Italia. Noi abbiamo avuti infatti, come ognuno sa, col Governo italiano accordi e convenzioni che il Governo stesso ha riconosciuto avvirgere agli interessi e dei diritti dei due paesi e che, senza ledere i trattati che l'una l'altra hanno potuto concludere con le altre Potenze, permettono a ciascuna di esse di esercitare la propria volontà di restare pacifiche e di risolvere nel senso più amichevole tutte le questioni che potessero sorgere fra i due Governi, ispirandosi alle simpatie tradizionali che la storia ha consacrato (*applausi*).

Nessuna nube, ha continuato il Ministro, offusca questa amicizia, nessun cambiamento è stato portato ne di diritto ne di fatto all'*entente* che abbiamo col felicissimo risultato che da anni ha avuto tra la Francia e l'Italia frequenti occasioni di manifestarsi. Le circostanze hanno ai contrario permesso di dare ai due paesi, partì del mondo un carattere identico all'azione e all'intervento dei due Governi.

E' così che noi siamo stati costantemente d'accordo, l'Italia e la Francia, nella trattazione così delicata degli affari di Creta e che i nostri sforzi si sono associati per preparare nei Balcani la esecuzione di imprese economiche vivamente desiderate dalla Russia e che interessano grandemente le popolazioni di quella parte dell'Oriente.

Le dichiarazioni fatte dall'on. marchese Di San Giuliano a favore della integrità dell'Impero ottomano, dell'sviluppo economico dell'Impero e del Governo costituzionale della Turchia sono pure conformi ai sentimenti della Francia.

ARMI ED ARMATI

La campagna di guerra nel 1859

A cura dell'Ufficio storico del Comando del Corpo di Stato maggiore coi tipi della Casa editrice italiana, è stato pubblicato il primo dei volumi della storia della guerra del 1859 per l'indipendenza d'Italia.

Il primo volume si divide in tre parti distinte in tre capitoli, documenti — Schizzi, fanno che sarebbe stato meglio chiamarlo prima parte distinta in tre volumi.

***

Ricordiamo che su questa importante campagna di guerra esistevano finora soltanto due relazioni ufficiali:

quella francese pubblicata in due diverse edizioni nel 1862 e nel 1864

quella austriaca in tre volumi usciti nel 1873, 1874 e 1876, entrambe precedute dall'opera dello Stato maggiore germanico dovuta all'autorevole penna del grande stratega conte Moltke.

In una ristampa delle opere di Moltke si legge che nel 1865 il Ministero della Guerra di Torino pubblicò uno scritto dal titolo: Cenni sulla parte presa dall'esercito sardo nella campagna del 1859; l'asserzione non è esatta, giacchè questi Cenni furono effettivamente scritti e comunicati nel 1864 allo Stato maggiore prussiano, ma non vennero mai pubblicati.

***

Il primo volume comprende:

I. Gli apparecchi di guerra con un succinto storico delle cause e della preparazione politica della guerra; una descrizione delle istituzioni militari dei belligeranti e degli atti relativi alla mobilitazione ed alla radunata.

II. Le operazioni nel periodo in cui l'armata sarda rimase sola di fronte all'armata imperiale.

III. Il congiungimento coll'esercito francese, il combattimento di Montebello e le operazioni dell'armata sarda sulla Sesia.

IV. Le prime operazioni del generale Garibaldi in Lombardia.

V. I combattimenti di Palestro e di Confienza ed il passaggio della Sesia.

VI. La marcia sul Ticino, la battaglia di Magenta, l'entrata di Garibaldi a Bergamo e degli alleati a Milano.

***

Il secondo volume, che è già in preparazione, comprenderà gli avvenimenti dell'Italia centrale; la marcia al Mincio, la battaglia di S. Martino e Solferino e le altre operazioni sino alla pace di Villafranca ed il funzionamento dei servizi durante la campagna.

Ci riserviamo di ritornare sull'interessante pubblicazione.

L'aviazione nell'esercito russo

(S) **Parigi**, 12 — *L'Echo de Paris* ha da Pietroburgo che il Granduca Alessandro Mikailovich, cognato dell'Imperatore, che si occupa dell'organizzazione dell'aviazione militare, ha ordinato in Francia 32 aeroplani destinati al servizio di avanscoperta nell'esercito russo.

Nell'esercito turco.

(S) **Costantinopoli**, 12 — Il Governo ottomano ha chiesto alla Germania tredici nuovi ufficiali istruttori.

Una rivoluzione pacifica

A proposito delle grandi questioni che sono sul tappeto della politica interna dell'Inghilterra, in specie le due massime quella cioè di una limitazione dei poteri costituzionali della Camera dei Lordi — *veto* — e quella dell'autonomia dell'Irlanda — *Home rule* — si è accennato alla possibilità di un accordo tra i capi dei due partiti storici sul terreno costituzionale; accordo che sarebbe accolto con generale soddisfazione dalla grandissima maggioranza del popolo inglese.

Noi abbiamo giorni addietro pubblicate alcune dichiarazioni e giudizi di uno dei decani della Camera dei Comuni e uno dei più valenti oratori del partito liberale-radicale — sir Charles Dilke — sulla situazione determinatasi dai risultato delle recenti elezioni. Ora troviamo nella *Fortnightly Review* un articolo ramarchevole per serenità di considerazioni del deputato pubblicista M. Sidney Low (partito conservatore) il quale spiega come ormai dopo l'atteggiamento dei due partiti storici, sia venuto il momento di grandi trasformazioni di sostanza e di forma nelle basi stesse della Costituzione inglese. Vale la spesa di riassumerlo.

***

Il Ministero, ritenendo che la Camera dei Pari sia infeudata ai *Tories*, e che, assuma perciò attitudine di opposizione solamente quando sono al governo i liberali, dei quali per conseguenza arresta le riforme legislative, è risoluto a togliere alla Camera alta il diritto di contrastare le deliberazioni votate e confermate dai Comuni, che rappresentano la volontà del Paese; vuole cioè limitarne il diritto di *Veto*. Una volta ottenuto questo, anche colla minacciata nomina di alcune centinaia di Lords liberali, è risoluto a far passare il *bill* dell'*Home rule* e le altre riforme care al partito liberale ed ai suoi alleati del partito del lavoro.

Fra tali riforme è compresa l'indennità ai deputati.

Ora, osserva il Low, questo nuovo istituto e la moltiplicazione dei gruppi nella Camera daranno al ministero una forza che prima non aveva; poichè non essendovi più una maggioranza compatta che con la sua forza possa imporre la propria volontà al Ministero, questo, destreggiandosi fra i vari gruppi riuscirà facilmente a far prevalere la volontà propria, tanto più avendo l'arma della minaccia di scioglimento, che renderà docili i deputati timorosi di non conservare per l'intera legislatura la posizione conquistata e di dover affrontare di nuove le grandi spese delle elezioni.

***

D'altra parte i progetti dell'opposizione - osserva il Low - non sono meno radicali di quelli del Governo. Anzi aggiunge M. Low concordando in ciò col parere che altra volta riferimmo di Lord Rosebery — la rivoluzione dei conservatori sarebbe più liberale di quella dei liberali, in quanto che il progetto del governo è obligatorio, quello degli unionisti è essenzialmente democratico. Il primo darebbe maggior potere al gabinetto, i secondi la darebbero direttamente al popolo.

E qui lo scrittore ricorda i pinti principali della riforma progettata da Lord Lansdowne e da Balfour riforma della Camera Alta abolendo il diritto ereditario dei Lords di far parte; limitazione del numero dei Lords del Parlamento, col conseguente annullamento del diritto della Corona di nominare altri Pari a volontà; abrogazione del Veto dei Lords per le leggi finanziarie.

Ed oltre a ciò l'adozione del *referendum* per risolvere gli eventuali dissidi fra le due Camere, nonchè per i provvedimenti legislativi di grande importanza; infine, riforma delle circoscrizioni elettorali e abolizione del voto plurimo, contro il quale tanto si sono scagliati i liberali.

Se queste riforme del partito unionista si traducessero in atto, scrive Mr. Low che: « il mondo assisterebbe ad uno spettacolo lungamente agognato, ma non ancora contemplato, di una democrazia pura, la quale disporrebbe di un gran popolo e d'un grande impero. »

Linguaggio questo degno di nota sul labbro di una distinta personalità del partito conservatore, fra le cui file non è davvero l'entusiasmo per la democraticissima riforma del *referendum*, massime se questa potesse un giorno applicarsi anche alle leggi fiscali.

***

Passando al risultato delle elezioni lo scrittore constata che, astraendo dai partiti speciali — come i nazionalisti ed i laboristi — l'opinione pubblica inglese è divisa pressochè in parti eguali e d'altronde non si è molto commossa dei progetti del Governo e dei contropogetti dell'Opposizione.

Perciò egli crede sia proprio il caso di addivenire a conferenze fra i capi dei vari gruppi per trovare, mediante reciproche concessioni, i termini di una conciliazione concreate e così trasformare la Costituzione senza urti e senza scosse.

Dato però — si può aggiungere — il carattere radicale della riforma proposta, sia dal governo sia dalla opposizione, chiaro è che qualunque di esse prevalga ne scorrirà una Costituzione profondamente diversa da quella tradizionale, nel cui ambito ci si è svolta la politica inglese per secoli e si sarà compiuta o una rivoluzione, la quale però ha il merito di essere una rivoluzione pacifica.

BANCHE e SOCIETA'

LE ASSEMBLEE ORDINARIE

Le società anonime legalmente convocate fino ad oggi in assemblea generale ordinaria durante il mese di gennaio sono le seguenti:

14 Cotonificio Pontelambro (tiq.): » Pontelambro.
» Navigazione generale italiana: Roma
» Molini e pastif. G. Fabbriconice: Torre-Ann.
15 Soc. irrigazione Borromea: Castelleo.
» Soc. gen. Alberghi Montecatini: Milano.
» Ferrovia Padova Piazzola: Padova.
» Soc. Ital. per l'industr per la gomma: Milano
16 id Autom. e Veicoli: G. Bianchi: Milano
» id. Soc. Veneziana per ind. Conterie: Venezia
17 id Agrig. Immob. Veneta: Padova
» id. Augusta: Torino
» Istituto Credito per le Cooperative: Milano
19 Officine Cantieri Pattison: Napoli
» Nord. Milano per terreni e fabbric.: Milano
20 Soc. E. Bertelli G.: Milano.
11 Birrerie Meridionali: Napoli
» Termale italiana: Firenze
» Fabbr. Carte parati ex Ambrogio: Torino
22 Fabbr. mater. refrattari ste (liq.): Firenze
» Citterio - industria saluni: Rho
» L'Italia - Assic. contro grandine: Milano
» Atti forni, fond. acciaj. Gregorini: Lovere
23 Soc. lavor. calcestruzzo: Savona
24 Cassa Sconto di Firenze: Firenze
25 Unione italiana Cementi: Milano
28 Soc. meccanica Ital. Gru: Torino
30 Id. per le industrie estrattive: Roma
29 Fabbr. ital. frigoriferi (in liq.): Torino
» Soc. an. Cavalli e Poni: Cremona
» id. M.O. Pasta e G.: Gallarate
30 Impr gen. affis. e pubblic.: Milano
» Soc. Esport. Ital. Gagliardi Bocci: Milano
» Soc. Milanese Alberghi, ristor.: Milano
» Soc. an. Industria Bocchi: Milano
» Fabbrica chimica it, Goldenberg: Meazza.

Corte dei Conti - 1911.

Presidente: S.E. di Broglio conte Gr. Cr. dott. Ernesto, senatore del Regno.
Segretario generale: Monachesi comm. Augusto.

I Sezione.

Presidente: S.E. Di Broglio predetto.
Consiglieri: Rostagno Gr. uff. Fortunato - Malusardi comm. Emilio - Solimo Cons. Gr. Uff. avv. Giovanni.
Supplenti: (Referendari): Rosseo comm. Corrado - Mazzio cav. uff. Alberto.
Segretario: Monachesi comm. Augusto predetto.

II Sezione.

Presidente: Franco Gr. Uff. Emanuele
Consiglieri: Leris Gr. Uff. Adolfo - Biffoli gr. uff. Raffaele - Bonelli - Donzi comm. Mario - Tozzi comm. dott. Alfonso.
Supplenti: (Referendari): De Vivo comm. Gistro
Comitti comm. Enrico.
Segretario: Gisci cav. Arturo.

III Sezione.

Presidente: Martucelli Gr. Uff. avv. Enrico, senatore del Regno.
Consiglieri: Tami Gr. Uff. avv. Antonio - Pistoni comm. avv. Ettore - Pratesi comm. dott. Ernesto - Nini comm. dott. Giuseppe.
Supplenti: (Referendari): Cessari comm. Nicola Durante cav. Federico.
Segretario: Wanna comm. Domenico.

IV Sezione.

Presidente: Fausmostro Gr. Uff. dott. Francesco, senatore del Regno.
Consiglieri: La Pera dott. Gr.Uff. Domenico - Di Lorenzo comm. Giuseppe - Mezzetti dott. comm. Filippo - Riccio Gr. Ufficiale Dr. Gaetano
Supplenti: (Referendari): Caffi avv. cav. Achille
Ruggeri cav. dott. Angelo.
Segretario: Torraca cav. Eugenio.

Procura generale.

Procuratore generale: Ambrosini comm. Antonino.
Referendari ff. da sostituti del Procuratore Generale: Vezneau comm. Gustavo - De Rosa comm. Gustavo Vicario cav. dott. Caio.

Consiglio Superiore Pubblica Istruzione

Presidente: S.E. il Ministro
Vice-pres.: Dini Ulisse, senatore
Membri: Battelli Angelo, Deputato - Pisa
» Bianchi Leonardo, deputato - Napoli
» Bonasi Adeodato, senatore - Roma
» Bonfante Pietro - Pavia
» Brini Giuseppe - Bologna
» Camerano Lorenzo, senatore - Torino
» Casana Severino, senatore - Torino
» Cervello Vincenzo - Palermo
» Chirenì Giampietro, senatore - Torino
» Cocchia Enrico - Napoli
» Ferraris Carlo, deputato - Padova
» Fusinato Guido, deputato - Roma
» Grippo Pasquale, deputato - Napoli
» Luigi Luigi - Roma
» Lustig Alessandro - Firenze
» Mariotti Filippo, senatore - Roma
» Mariotti Giovanni, senatore - Parma
» Mazzoni Guido, senatore - Firenze
» Morelli Gualtierotti G. deputato - Pisa
» Nitti Francesco, deputato - Napoli
» Mosca Gaetano, deputato - Torino
» Paternò Emanuele, senatore - Roma
» Pieretta Romualdo - Roma
» Polacco Vittorio, senatore - Padova
» Pulle' Fr. Lorenzo - Bologna
» Pulle' Leopoldo, senatore - Milano
» Rossi Vittorio - Padova
» Senise Tommaso, senatore - Napoli
» Simonetta Luigi - Siena
» Stanziale Rodolfo - Napoli
» Torraca Francesco - Napoli
» Torre Andrea, deputato - Roma
» Torrigiani Filippo, senatore - Firenze
» Valli Eugenio, deputato - Roma

Giunta del Consiglio Superiore.

Pres.: S.E. il Ministro
Vice-presd.: on. senatore prof. Dini.
Membri: i Consiglieri predetti: Bianchi, Camerano, Cassana, Chirani, Cocchia, Ferraris, Fusinato, Lustig, Mazzoni, Nitti, Paternò, Senise, Simonetta, Torraca.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il «606» Prof. Ehrlich e prof. Ata – S. T. E. N. Torino – Quest'opera, risultato di profondi studi, contemporaneamente alla loro originale tedesca viene pubblicata nella nostra lingua su versione del dott. R. Rhüll. Nei pochi mesi trascorsi dalla scoperta dell'esimio patologo tedesco e del suo assistente giapponese, tutto il mondo degli studiosi delle discipline mediche, ha rivolta la sua attenzione al nuovo preparato del quale nelle cliniche e negli ospedali importanti è stato fatti e si stanno facendo continui esperimenti. Ma su di esso fino ad ora non si poteron avere che notizie frammentarie sparpagliate sui giornali, motivo per il quale a chi desidera occuparsi con qualche profondità della questione e avere idea esatta dei risultati finora ottenuti, esso stacierà interesse grandissimo.
Alla compilazione del volume hanno contribuito lo stesso traduttore e i dottori **Iversen**, Nichols, Bitter, Dreyer.
Varie tabelle di esperimenti di cura col Diosxidiamidoarsenovenzolo e altre incisioni di diagrammi illustrano il testo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 12 contiene:
Nomine nell'Ordine «Al merito del lavoro».
R. D. che apporta talune varianti al regolamento sull'avanzamento nel R. Esercito.
R. D. che classifica nella IV categoria a riguardo delle pubbliche funzioni, i governatori civili della Colonia eritrea e della Somalia italiana.
R. D. che stabilisce il numero e la maggiore della Corte dei conti per la firma dei biglietti di Stato da L. 5 a da L. 10.
Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Cerignola (Foggia) e della Commissione amministratrice dell'azienda elettrica municipalizzata.
Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Sant'Eramo in Colle (Bari).
Ministero della P. I.: Conferimento di diplomi per benemerenza.
Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno iscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio durante la 1ª quindicina del mese di agosto 1910.
Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro Servizio)

Alta Italia.

Adria, 12 — Si ha da Ariano Polesine che la scorsa notte un violentissimo incendio distrusse completamente l'edificio municipale. Accorsero i pompieri, ma l'opera loro, per lo sviluppo enorme già preso dal fuoco alimentato dal vento, riuscì inefficace I danni si fanno ammontare a L. 100.000.

Torino, 12, ore 22.35. L'on. Calissano è partito questa sera per Roma.

— Ad economo generale dei Salesiani è stato nominato il sac. professor Clemente Bretto cultore di scienze fisiche-naturali e matematiche. Attualmente egli era ispettore generale dei Istituti salesiani nell'Emilia.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 12 — I postelegrafici della nostra città da tempo si agitano perchè da due anni debbono rinunziare al domenico e perdere, per il periodo di esso, l'indennità di disagiata residenza, mentre gli impiegati delle altre Amministrazioni godono del-la predetta indennità anche nel periodo del congedo. Ieri sera i postelegrafici tennero un comizio, in cui fu votato un ordine del giorno, con cui fanno voti perchè sia tolto il voto e sia ordinato il rimborso in loro favore.

Nelle Isole

Catania, 12 — Ieri a Caltagirone, Caltacastelli il brigadiere Lorenzo Reyne, passando per il quartiere Madonna Rocca, scorse un individuo incappicciato che tentava di nascondersi. Gli intimò di fermarsi, ma quegli trasse una rivoltella e, na sparò un colpo contro il brigadiere che cadde mortalmente ferito. Benchè accorrazzato il Saya sparò a sua volta la rivoltella contro il malandrino accidentato. Però dopo anche il brigadiere spirava. Il malfattore rimaste morto, fu identificato per tal Domenico Carcarelli.

Provincia Romana

Marine, 12 — In località San Giuseppe, sieri sera, tal Bottarelli Ernesto, da Bolsena, guardiano dei villini costruiti su quella zona della Società Edilizia Laziale, mentre camminava lungo la strada ferrata, per evitare un carretto salito in mezzo al binario. In quel momento sopraggiungeva una vettura tramviaria. Il Bortarelli, violentemente urtato, fu lanciato a parecchi metri di distanza. Riportò contusioni gravissime e trovasi in fin di vita al nosocomio.

Civitavecchia, 12 — Nel pomeriggio di ieri furono presentate al Sottoprefetto le dimissioni dei consiglieri biocordi. Mentre si aspetta il Commissario regio, l'ispettore gener. al Ministero dell'Interno comm. Bladier, assistito da un contabile, continua la sua inchiesta.

— Nella dolorosa occasione della morte del compianto senatore marchese Giacinto Guglielmi, la vedova, donna Isabella, con generoso pensiero ha fatto rimettere L. 1000 a quest'asilo infantile «Regina Margherita» e L. 1000 all'ospedale di Montalto di Castro.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero della Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 13, con le sotto indicate stazioni:
«Konig Albert» e «Oceania» (La Veloce), con Ponza — «Egypt», con Asinara.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Ermete Novelli ha firmato un nuovo contratto con l'impresario romano Fausto Asdrubali per recarsi nell'America del Pud nel 1912.

— Fra breve andranno in America ben sei nostre Compagnie drammatiche e cioè: la Renzi-Gabrielli, che partirà ai primi di quaresima; la napoletana di Carlo Nunziata e quella di Scelzo Cosenza, se, come pare, Nunziata rimuncierà all'America; Alfredo De Sanctis; la Mariani Calabresi nel primo decada di maggio; Peppino Nichel a fine di maggio e la Compagnia Gamna diretta da Ferruccio Garavaglia nel mese di giugno. Di queste sei Compagnie quella del Sichel si recherà soltanto nell'Argentina e nell'Uruguay, tutte le altre andranno al Brasile.

***

Operette. — L'impresario Pincherli, attuale consocio del Sainati, terminando col carnovale i suoi impegni, formerà probabilmente una Compagnia con Emma Vecla.

***

Lirica. — *Un'interessante statistica del «Mondo Artistico».* La stagione lirica invernale 910-911 tiene aperti in Italia, secondo la statistica del *Mondo Artistico*, 45 teatri. Verdi ha inaugurato con sue opere tredici teatri: cinque con l'*Aida*: Bologna (Comc), Novara (Coccia), Pavia (Fraschini), Piacenza (Municipale), Pistoia (Manzoni); cinque con *Rigoletto*: Ferrara (Tosi Borghi), Milano (Dal Verme), Pisa (Verdi), Venezia (Fenice), Vercelli(Facchinetti), uno con la *Traviata* Reggio Calabria; uno col *Don Carlos*: Palermo (Massimo); uno con l'*Otello*: San Remo (Casino). Viene dopo Puccino che ha inaugurato con sue opere dodici teatri: quattro con *Bohème*: Bari (Petruzzelli), Brescia (Sociale), Crema (Sociale), Siena (Rinnovati); tre con *Manon*: Bologna (Comunale), Catanzaro (Comunale), Genova (Politeama); tre con *Madame Butterfly*: Cagliari (Civico), Cremona (Ponchielli), Reggio Emilia (Municipale); due con *Tosca*: Firenze (Pergola), Caltagirone (Comunale); poi Wagner con quattro teatri: due con *Crepuscolo*, Milano (Scala), Genova (Carlo Felice); uno coi *Maestri Cantori*: Parma (Regio); uno con *Walkiria*: Napoli (San Carlo); Ponchielli due con *Gioconda*: Arezzo (Petrarca), Firenze (Verdi); Boito due con *Mefistofele*: Fano (Fortunio); Cilea, uno con l'*Adriana*: Rimini (Vittorio Emanuele); Donizetti uno col *Don Pasquale*; Savona (Chiabrera); Bizet, uno con la *Carmen*; di *perle*: Empoli (Salvini); Mascagni, uno col *Silvano*: Roma (Apollo); Gounod, uno col *Faust*: Porto Maurizio (Accursi); Saint-Saens, uno col *Sansone e Dalila*: Modena (Municipale). La lista completa della stagione ha dato luogo ai consueti incidenti, come ritardi nell'apertura, e cambiamenti di artisti.

***

Pubblicazioni Musicali. — Il maestro Emidio Cellini ha composto una graziosa romanza per soprano o tenore dal titolo: *Per te!* E' uno studio da salotto per flauto o violino con accompagnamento di pianoforte, di non ardua esecuzione ma di efficacissimo risultato.

Entrambi le composizioni sono stampate con molta cura dal Laboratorio Grafico Musicale di Carlo Carocci Roma.

***

Anfiteatro Corea. — Rammentiamo che domenica alle 16 vi sarà il grande concerto per soli, con orchestra diretto da Lorenzo Perosi.

Il programma comprende esclusivamente, musica del Perosi, e cioè il preludio del *Mosè*, la *Suite* per orchestra N. 3 «Firenze» l'invocazione di Cristo della «Resurrezione di Lazzaro» e la cantata *Dies iste*.

I prezzi saranno speciali:

Prezzi — Platea — Poltrone distinte L.9 — Poltrone L. 3 — Sedie L. 4 — Anfiteatro L. 3 — Galleria L. 1,50 — Tutto oltre l'ingresso.

Ingresso L. 1 — Loggione L. 2.

Non saranno validi i biglietti dei libretti a serie; ma hanno diritto d'intervenire gli abbonati di patronato. I biglietti sono in vendita presso l'Associazione Movimento Forestieri (Tourist Office) Corso Umberto I. N. 372.

Giotto e Raffaello

B questi due sommi maestri dell'arte hanno rivolto il pensiero le Case editrici Capuccini e Salomone, nel comporre il tradizionale loro calendario da parete, e, poichè ispirandosi ai grandi geni si compiono sempre opere pregevoli, così felicissimo è stato il risultato del loro studio.

Dodici sono i quadri, in incisione a stampa, riuniti insieme da una elegante cimasa in legno, che formano il calendario del 1911. Capuccini e che riproducono gli affreschi meravigliosi della classica Basilica di Assisi. Sebbene taluno dei quadri nell'originale giottesco apparisca corroso dal tempo il difetto non è rilevato menomamente nella riproduzione, mentre quei dettagli, che del mistico tempio sono testora vivido adornamento, quali, la «glorificazione» l'estasi» il miracolo della sorgente» «la cacciata dei demoni dalla cattedrale di Arezzo» e S. Francesco adorato da un pazzo» sono riuscite riproduzioni tipografiche perfette.

Bellissimo come lavoro cromolitografico e come combinazioni d'ornato è il *Parnaso* con preziose illustra il calendario della Casa Salomone. Già da alcuni anni il compianto cav. Salomone, aveva ideato, diretto così la distribuzione delle opere di Raffaello per mezzo dei calendari e, infatti, pubblicando successivamente i quattro medaglioni della stanza della Segnatura, è giunto a offrire quest'anno il *Parnaso*, quella fra le opere di lui che darà certo desiderando la vera concezione poetica dell'artista sublime.

L'idea geniale e pratica del povero defunto sarà — se siamo certi — proseguita dai suoi successori tanto più che l'impresa non è ardua: il gentile urbinate ha lasciato tanto da riprodurre!

Drammi di terra e di mare

Colera all'estero

(S) **Costantinopoli,** 12 — Secondo una statistica ufficiale dal 12 settembre u.s. in poi si sono ammalate di colera in Turchia 1309 persone e ne sono morte 788.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia del bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-53.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante l'anno 1910 in confronto con le cifre del 1909.

Importazioni	1910	1909	Differ. 1910
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	257.800.000	254.300.000	+3.500.000
Materie greggie	261.300.000	230.100.000	+31.100.000
Oggetti manifatturati	159.900.000	147.700.000	+9.200.000
Generi diversi e pacchi postali	2.850.000	2.800.000	
Totale Lire st.	678.000.000	634.700.000	+43.800.000
Esportazioni	**1910**	**1909**	**Differ. 1910**
	Sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	26.100.000	23.400.000	+ 2.700.000
Materie greggie	88.800.000	81.300.000	+ 7.500.000
Oggetti manifatturati	343.000.000	296.700.000	+46.300.000
Generi diversi e pacchi postali	8.100.000	6.800.000	+ 1.300.000
Totale Lire st.	430.800.000	378.200.000	+ 52.300.000
Commercio di transito	103.800.000	91.400.000	+ 12.400.000

L'industria della pelle.

(S) **Londra,** 12. — A Londra fu ampliata una fabbrica di pelle artificiale destinata a sostituire i pellami nella confezione delle scarpe o di altri articoli di uso comune.

L'imitazione, ottenuta mediante fibre vegetali, riesce perfetta ed oltre a scarpe, a portafogli, a cinture, si producono fare con la nuova materia rilegature di libri, valigie, borse, ed ogni altro articolo del genere, compreso perfino le cinghie di trasmissione per le macchine.

L'attività della zecca di Londra.

(S) **Londra,** 12. — La Zecca di Londra ha avuto, durante il 1910, una eccezionale attività. Essa ha prodotto 27.402.305 monete d'oro con un aumento di 11.235.691 in confronto dell'anno precedente.

Le monete d'argento emesse furono 51.829.343, con un aumento di 28.974.273.

Le monete di bronzo sommarono a 42.917.504 con un aumento di 6.178.000.

Inoltre per le Colonie la stessa Zecca ha coniato 11.916.000 monete d'argento e 18.744.509 monete di nichel. L'aumento nella circolazione delle monete di argento è causato dal pagamento delle pensioni per la vecchiaia che viene fatto settimanalmente dagli uffici postali. Le monete di nichel sono tutte destinate alle colonie africane.

Minieri di lignite in Nigeria

(S) **Londra,** 12. — Il commissario generale della Nigeria ha inviato al *Morning Office* un rapporto sulle importanti scoperte minerarie che si sono fatte colla in questi ultimi mesi. Nella Nigeria del sud venne localizzate un deposito di lignite che si estende sopra una superficie di 200 miglia per 60. Si tratta presso a poco di un deposito inesaurabile, che permetterà di sviluppare industrialmente la grande colonia britannica.

Le locomotive della nuova ferrovia nigeriana hanno già cominciato ad usare questa lignite con ottimo risultato.

Nella Nigeria del nord si è scoperto una enorme quantità di minerale ricco di stagno e di argento ed il Governo coloniale si propone di iniziarne lo sfruttamento entro pochi mesi.

Pratiche a questo riguardo sono già in corso con un gruppo di capitalisti londinesi, i quali sarebbero disposti a fornire alla colonia i mezzi per costruire una ferrovia dal Niger fino ai depositi minerari ed i mezzi per lo sfruttamento di questi, sotto forma di un prezzitto rimborsabile in un breve giro di anni, mediante un'interessenza sul prodotto delle miniere.

Palazzo di Giustizia

Le nuove Sezioni pel 1911

CORTE DI CASSAZIONE.

Pres. S. E. G. B. Pagano-Guarnaschelli, sen.

Sezione civile.

Pres. Sezione: comm. Emanuele Basile-Basile sen.
Consiglieri: comm. Francesco Saverio De Aloysio, comm. Genesio Natale, comm. Giov. Batta Spirito, cav. Giuseppe Martino, cav. Michele De Santi, cav. Cesare De Seta, cav. Tito Sabatini, cav. Adriano Carcani, cav. Giovanni Palmieri, comm. Eraclio Torrilli, comm. Tommaso Meoni, cav. Diodeziano Paladini, cav. Gabriele Faggella, cav. Roberto Laparia, cav. Edoardo Bertola, cav. Luigi Marino, cav. Isidoro Travaglini, cav. Francesco Coppola.

I Sezione Penale.

Pres. Sezione: comm. Antonio Cui.
Consiglieri: comm. Antonino De Crecchio, comm. Ascanio Fontana, comm. Giovanni Giordano-Apostoli, comm. Giuseppe Quarta, comm. Eugnio Piolanti, cav. Dionisio Vitelli, cav. Michele Squitieri, cav. Riccardo Cocchiarano, cav. Cataldo Schirafi, cav. Carlo Stuart, comm. Edoardo Cimorelli, cav.Domenico Porchio, cav. Raimondo Rossi.

II Sezione Penale.

Pres. Sezione: comm. Luigi Lucchini, sen.
Consiglieri: comm. Nicola Ricco, comm. Vincenzo Romanelli, cav. Pietro Pecori, cav. Pasquale Merlino, cav. Ludovico Bettoni, cav. Ernesto Cudillo, cav. Luigi Bozzo, cav. Domenico Blancuzzi, cav. Raffaele Tocci-Sbardi, cav. Carlo Menechini, cav. Giuseppe Pomarici, cav. Enrico Mazzola, cav. Pietro Facciollo. cav. Arturo Maschini, cav. Domenico Marsico, cav. Pasquale Giammattasio, cav. Giovanni Ferraute.

PROCURA GENERALE

Procr. generale S. E. comm. Oronzo Quarta, sen.
Avvocato generale: comm. Francesco Sagonetti, cav. Antonio Coppola, comm. Giovanni Andreucci, comm. Giuseppe Tommasi, cav. Fortunato De Francesco, cav. Raffaele De Notaristefani, cav. Nicola De Feo, cav. Giuseppe Monis, Giov. Maria Campus-Campus.

Segreteria.

Segretario: cav. Antonio Ciu.

Commissione gratuito patrocinio.

Presidente: comm. Placido Civiletti.
Relatori: comm. Sansonetti, il presidente dell'Ordine degli Avvocati.
Segretario: cav. Cosimo Pace.

Cancelleria.

Cancelliere: cav. uff. Gioacchino Rossi.

CORTE D'APPELLO

Primo pres.: comm. Enrico Cefalo.
I Sezione civile. *Pres. di Sezione:* cav. Ferdinando Capriolo.
Consiglieri: cav. Giovanni Appiani, cav. Aristide Bonelli, comm. Mariano D'Amelio, cav. Achille Gatti, cav. Donato Manferece, cav. Ermindo De Luca, cav. Donato Faggella, cav. duca Ferdinando De Notaristefani, cav. Giovanni Saviano.
II Sezione civile. *Pres. di Sezione:* comm. Giuseppe Cerra.
Consiglieri: cav. Pietro Gennaro, cav. Morgigni de Manthonay, cav. Nicola Marcucci, cav. Eugenio Ciotola, cav. Antonino Manduca, cav. Donato Marini dell'Armi, cav. Michelangelo Civiletti.
III Sezione penale. *Pres. di Sezione:* comm. Pier Giovanni Savastano.
Consiglieri: comm. Caio Micati, cav. Angelo Cantone, cav. Giuseppe Bianchi, cav. Francesco Felici, cav. Donato Sulino, cav. Filippo Fazioli, cav. Giovanni Formico.
IV Sezione penale. *Pres. di Sezione:* cav. Alfredo Greco.
Consiglieri: cav. Gerardo Tortora, comm. Michelangelo Vaccaro, cav. Giuseppe Santasilia, cav. Tullio Cristiani, cav. Antonio Galli, cav. Francesco Pujia.

Procura generale

Procuratore generale: comm. Guglielmo Vacca.

Segreteria

Segretario: cav. S. Formica.

Sezione d'Accusa

Pres: cav. duca F. De Notaristefani.
Consiglieri: cav. D. Marini D'Armenia, cav. G. Riviera, cav. G. Formico, cav. F. Pujia.

Corte di Assise - Circolo di Roma.

Corte ordinaria. Pres.: cav. Ferdinando Capriolo.
Corte straordinaria. Pres.: cav. Giovanni Appiani,

Circolo di Frosinone.

Pres.: cav. Carlo Noce.

Circolo di Viterbo

Pres.: cav. Giuseppe Bianchi.
Suppl.: cav. Raffaele Angeloni.

Corte straordinaria di Velletri

Pres.: cav. Alfredo Greco.
Suppl.: cav. Luigi Tenna.

Cancelleria.

Cancelliere: cav. Antonio Castellani.

Tribunale civile e penale di Roma.

I Sezione civile. *Pres.:* cav. Livio Tempestini. *Giud.:* cav. Augusto Baj, cav. Giuseppe Timpanelli, Francesco Simonetti, Francesco Morrone, Gaetano Sano, cav. Ferdinando Alessandri. *Agg. giud.:* Luigi Biamonti, Romolo Leo e Costantino Vasco.
II Sezione civile — *Pres.:* cav. Emilio Tercinol — *Giud.:* Raffaele Majetti, Salvatore Giannelli, cav. Ermanrico Ciaffoletti, Tommaso Sesna, Giovanni Mercatelli — *Agg. giud.:* Leonida Guia, Ferdinando Gatti, Enrico Paserio.
III Sezione civile — *Pres.:* cav. Pasquale Montalto — *Giud.:* Amadio Grossi, Fortunato Marciano, Enrico Altobelli, Alessandro Madonna — *Agg. giud.:* Francesco Curcio.
IV Sezione civile — *Pres.:* cav. Fausto Zoffoli — *Giud.:* Rocco Martini, Gaetano Mastroglovanni, Marcello Morabito — *Agg. giud.:* Raffele Montegna.
V Sezione penale — *Pres.:* cav. Giacomo Carretto — *Giud.:* cav. Vincenzo Fabo Valentini, Giovanni Zanardelli, Giovanni Masci — *Agg. giud.:* Adolfo Lepri.
VI Sezione penale — *Pres.:* Ettore Galoni — *Giud.:* Luigi Ravioli, Saverio Splendore — *Agg. giud.:* Armando Negro.
VII Sezione penale — *Pres.:* ff. cav. Michele Chiuni — *Giud.:* Arturo Pillan, cav. Vincenzo Balzano — *Agg. giud.:* Sebastiano Ailicia.
VIII Sezione penale — *Pres. ff.:* Giulio Grazioli — *Giud.:* Carlo Perolo — *Agg. giud.:* Giuseppe Cordani.
IX Sezione penale — *Pres. ff.:* Ernesto Milano — *Giud.:* Cesare Polloni. Luigi Guarini — *Agg. giud.:* Giovanni De Crecchio.
X Sezione penale — *Pres. ff.:* Emidio Clausi — *Giud.:* Giovanno Pasanderes — *Agg. giud.:* Giuseppe De Feo.
XI Sezione penale — *Pres. ff.:* Gaetano Rosi Bernardini — *Giud.:* Francesco Jacuniti — *Agg. giud.:* Domenico Raimondi, Gaetano De Sanctis.
XII Sezione penale — *Pres. ff.:* cav. Domenico Galli Zugaro — *Giud.:* Vincenzo Doria — *Agg. giud.:* Pantaleo De Hippolytis.

Ufficio per le graduazioni.

Giud. ordina.: Giacinto Sasso — *Suppl.:* cav. Ferdinando Alessandri.

Ammenizioni.

Giud.: Rocco Martini.
Suppl.: Giulio Grarioli.

Giunta d'arbitri.

Pres.: cav. F. Alessandri.
Arbitri: Francesco Simonetti.
Arbitri: Conte cav. Giunio Amadei, ing. cav. G. Pagnani-Fusconi, avv. Cesare Rebecchini avv. Manotti Bongarzoni.
Segretari: Francesco Perna Cafiero, Benedetto Chimenti, Raffaele Silvagni.

Camera di Consiglio

Pres: comm. L. Tempestini - *Suppl.:* cav. G. Carretto - *Giud.:* B. Martini, E. Altobello. *Relatore:* Un giudice istruttore.

Ufficio d'istruzione

Tribunale di Roma — Giud.capo: cav. Filippo Fagioli — *Applicati:* cav. A. Baj, cav. R. Majetti, A. Tercesi, V. Doria, G. Timpanelli, C. Polloni, L. Ravioli, A. Villani, G. Masci, S. Acquaviva. G. Fucinelli, G. De Sanctis, B. Negro.
Id. *Frosinone* — Ruggiero Maffei, Cesare Pagano.
id. *Viterbo* — Enrico Randaccio, cav. Manfredi Ferro Luzzi.
id. *Velletri* - Flaviano Martucci.
id. *Civitavecchia* - Tito Preida. .

Commissione gratuito patrocinio

Pres: cav. Ettore Galloni - *Suppl.:* Francesco Jannitti, Saverio Splendore, *Relatori:* Nunzio Natali, *sostituto proc. del Re. Relatore suppl.:* Amilcare Gatti *Avvocati patrocinatori:* comm. Terenzio Paoluoci, cav. Ettore Sforza Menicci, avv. Federico Cavazzoni, avv. Ettore Alessandri, comm. Camillo Lanza, cav. Francesco Sirani, Carlo Schupfer: *Segretario:* Federico Barbieri.

Procura del Re.

Procuratore del Re: cav. Giulio Maria Di Salvio.

Cancelleria

Cancelliere: cav. uffi. Francesco Granelli.

SPORTS

Caccia a Cavallo — Appuntamenti alle ore 11½ Mercoledì 18 gennaio 1911 - La Doguaella, (stazione Braccianoi) - Sabato 21 gennaio 1911 - Cerca Nuova, (Stazione Anguillara) - Mercoledì 25 gennaio 1911 Monte Franco, (stazione Bracciano) - Sabato 28, Crocichio, (stazione Cesoicotte)

Tiro a Volo. — Risultato dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società «Roma» alla Garbatella n. 3 (fuori la porta S. Paolo)

Tiro n°. 1 - Poule d'apertura - 1 piccione Handicap. 1° 2° premio dividi tra isigg. m archese Pietro Patrizi (m.23) e Rossler - Franz Filippo (m.22).

3° premio sig. Vincenzo Vitalini (m. 20)

Tiro n. 2 - un piccione a metri 26.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Roesler-Franz e cav. Cesare Becattini.

3° premio marchese Patrizi.

Tiro n. 3 - 3 piccione a m. 27.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. principe Don Enzo Odescalchi e cav. Vitalini.

Aviazione.

(S) **Padova,** 12. — Nella scuola militare di aviazione di Bovolenta, in seguito ad un allagamento del campo di aviazione a causa delle piogge, erano state sospese le lezioni e solo da qualche giorno sono state ripresse.

Oggi scendono da Zara, benchè ancora costretto a partire ed atterrare su di una piccola isola ed a volare continuamente sopra le acque ha compiuto molti voli in aria per quaranta minuti. Da prima ha volato solo elevandosi a pochissimi metri poi recando a bordo a coppie gli allievi tenenti Strobino e Lanari e Paffudi e Raffaelli, e compiendo molti giri dell'aerodromo.

Caccia alla volpe - Tra Fontane

Tempo coperto terreno un po' pesante. Una cinquantina di cavalieri e parecchie amazzoni seguono i cani:

Notiamo la marchesa di Roccagiovine, la marchesa Guiccioli, la signora Schroeder, e la signorina, la contessa Kontoumi, la baronessa Eggelst, Mrs. Montgomerie Lang, la signorina Bondi, la signora Valentin Balzani, donna Elena Ruffo, la signorina de Graeventz, la contessa Moschini Davis, la signora Sutter.

Entrati in campagna a Torre Astolfo.

Una volpe scovata alla Castelluccia corrava a Tor Pagnotta, attraversava a Tor Chiassaccia la via Lauretina e dirigevasi alle macchia di Vallerano, dove i cani venivano fermati, dopo un galoppo veloce di venti minuti.

Buona giornata di sport.

Appuntamenti. Lunedì16. Mostociano, fuoria P. S. Paolo, via di Castel Porziano, a destra km. 9. Giovedì 19. Ponte di Schizzanello, fuori P. S. Paolo, strada a sinistra km. 13.

Lunedì 23. Magliaechia, fuori P. Cavalleggeri, via Aurelia, km. 7.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'uomo e la donna.

La *Revue des mondes anciens et nouveaux* pubblica un dialogo fra un uomo ed una donna, sulle rispettive qualità, che si può riassumere così.

L'uomo: Dio si applicò a creare l'uomo onde al mio capolavoro. La donna non è che una sposa di post-scriptum.

La donna: Dio avendo cominciato dagli esseri materiali si elevò a poco a poco alla donna che rappresenta la perfezione.

L'uomo: Ma che! Dio era talmente contrario a creare la donna che si pentì parecchi giorni prima di deciderai.

La donna: E' perchè una cosa bella opera richiedeva maggiori cure.

L'uomo: Le donne sono ciarliere, leggere e testarde.

La donna: E' un'ingiustizia disconoscere i talenti della parola che il cielo ci ha elargiti e di non vedere che ostinazione nella nostra fermezza. Certo le leggi umane emancipanoo le donne prima degli uomini; non è questo il migliore omaggio che si rende alla nostra prudenza?

L'uomo: Le donne sono simulatrici.

La donna: Niente affatto, poichè anche quando esse tacciono i loro sguardi parlano.

L'uomo: L'incostanza è si naturale in esse che si può asserire che la prima donna restò fedele a suo marito perchè sulla terra non vi era un altro uomo.

La donna: Anche il cielo è incostante; ma la nostra incostanza è un gran rimedio contro la vostra ingenuità.

E il dialogo finisce con l'accettazione da parte dell'uomo della sua inferiorità.

Fu per cavalleria o per convincimento? Lasciamo giudicare ai lettori e alle lettrici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 13 Gennaio 1911 — s. Ilario
Leva il sole alle 7 38 m. — Tramonta alle 4.56
Leva la luna alle 3.5 s. — Tramonta alle 6.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Gennaio 1911 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.6	coperto	Kiaun	0.7	sereno
Amburgo	1.6	piovoso	Zurigo	5.0	coperto
Vienna	4.4	1/4 coper.	Costantin.	8.0	—
Madrid	1.3	coperto	Malta	3.4	1/2 coper.
Parigi	2.0	piovoso	Aiaccio	5.6	coperto

In Italia

CITTÀ	nop. attig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore	
				mass.	minim.
Genova	3.6	sereno	legg. mosso	10.2	2.9
Torino	4.0	sereno	—	1.6	-6.0
Milano	2.8	1/2 coperto	—	5.6	2.2
Venezia	0.8	sereno	—	5.8	1.0
Bologna	1.4	1/4 coper.	calmo	9.2	1.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.2	coperto	agitato	9.8	2.0
Firenze	0.2	sereno	—	7.6	1.2
Roma	2.0	coperto	—	10.4	1.8
Bari	4.0	piovoso	agitato	9.8	3.6
Napoli	4.3	coperto	legg. mosso	9.4	4.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	nebbioso	—	8.5	1.4
Palermo	8.2	coperto	legg. mosso	16.6	5.8
Messina	9.4	coperto	calmo	12.8	7.8
Cagliari	6.0	sereno	legg. mosso	15.0	5.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo generalmente nuvoloso; temperatura in aumento; piogge sulla bassa Italia; mare mosso ed agitato agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 s mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 764,8. Termometrocentigrado massima 8.1 minima 1.6.

Umidità relativa 46 assoluta 3.27. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo: coperto.

Ricordi.

Il primitivo è un elemento:
L'alito è un elemento.
E' il *nitri* distillamento.

Spiegazione del passatempo precedente:

DO - MAN - DA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 10 gennaio 1911.
Nati 62 compresi 4 nati morti.
Morti 44 dei quali 20 sotto i 7 anni.

MORTI

Morigi Pietro di Luigi Roma 17 contadino celibe
Balardi Giulio di Giovanni Roma 15.
Tamburini

LA RIFORMA ELETTORALE.

Legislazione estera.

Della relazione che accompagnava il progetto di riforma elettorale riproduciamo le disposizioni che regolano in alcuni Stati esteri il diritto di voto.

In confronto alle nazioni estere — dice la relazione — il diritto al suffragio presso di noi, è subordinato a condizioni generali imperniate a criteri che oggi possono sembrare alquanto restrittivi.

Va notato infatti che nella legislazione degli Stati d'Europa e d'America si osserva un avviamento sempre deciso verso il suffragio universale e verso la estensione massima del diritto al voto e nella maggior parte delle nazioni estere il sapere leggere e scrivere non è, come da noi, condizione generale per la concessione del diritto al voto.

***

E in vero nell'Inghilterra l'esercizio del diritto elettorale non è subordinato alla capacità intellettuale. Per godere di quel diritto in forza del *Representation of the people act* del 1884, occorre soltanto aver raggiunto l'età di 21 anno, essere cittadino inglese e dimostrare di ritrovarsi in una delle condizioni seguenti:

a) essere proprietario di una casa in un borgo o in una contea (*householder*);

b) essere locatario d'una casa o d'uno appartamento almeno da un anno e pagarvi un fitto eguale a lire 250;

c) occupare un immobile in virtù d'una funzione o d'un impiego, purchè non alla dipendenza di persone abitanti nello stesso domicilio, o, in altri termini, purchè non nelle condizione di servitore;

d) occupare da un anno, in qualità di proprietario o di locatario, un qualsiasi bene immobile fabbricato o meno, da cui possa ricavarsi un reddito netto di 250 lire;

e) essere borghese della città di Londra o membro d'una delle sue Corporazioni o associazioni con sei mesi di residenza nella città o in un raggio di 25 miglia;

E, poichè pochissimi sono i cittadini inglesi che non rientrano in una qualunque delle categorie indicate, si può ben dire che, se l'Inghilterra non è arrivata al suffragio universale la distanza che da esso la separa è irrilevante.

***

Nel Belgio la legge elettorale del 12 aprile e del 28 giugno 1984 pone il principio dell'elezione della Camera mediante il suffragio universale diretto.

Esso stabilisce che per divenire elettore, occorre:

1. essere belga di nascita o aver ottenuto la grande naturalizzazione;

2. avere compiuto i 25 anni per la Camera dei deputati, 30 per il Senato.

3. essere domiciliato, nel medesimo Comune almeno da un anno;

In tal guisa ogni condizione di censo e di capacità intellettuale è soppressa. La capacità è però, nel Belgio titolo per ottenere e godere del voto triplo.

***

In Francia il decreto organico del 2 febbraio 1852 sanciva il suffragio diretto universale, per cui sono elettori, senza condizione di censo, tutti i francesi di 21 anni compiuti che godono dei loro diritti civili e politici, eccettuati quelli che trovansi colpiti da una delle tante indegnità di cui è fatta particolareggiata enumerazione all'articolo 15 del decreto organico suindicato.

***

A termini della legge 4 settembre 1896, il diritto di voto è accordato nei Paesi Bassi a tutti i cittadinneerlandesi senza distinzione fra letterati od illetterati, residenti nel Regno, che abbiano raggiunto i 25 anni e dimostrino di possederne l'uno e l'altro di 8 requisiti che possono far presumere in essi una razionale capacità od una congrua esperienza od un sufficiente grado di interessamento alla buona gestione dei pubblici affari. Benchè nei Paesi Bassi non si sia ancora reato di sanare il suffragio universale, è nondimeno, da avvertire che sono colà pochissimi i cittadini cui il diritto al voto sia negato perchè pochissimi sono quelli che non possono provare di possedere uno qualunque degli otto requisiti enucennati.

***

La legge fondamentale della Danimarca concede il diritto di voto ad ogni individuo godente d'una ripatazione incorrotta, che possieda il diritto di indigenato, ed abbia raggiunto il 30° anno di età, a meno che:

1 sia al servizio d'un privato e non abbia famiglia a sè;

2. riceva o abbia ricevuto dall'amministrazione dell'Assistenza pubblica dei sussidi che non gli sia stato abbonato o ch'egli non abbia punto rimborsato;

3. non possa disporre dei suoi beni;

4° il domicilio nel distretto elettorale o nella città, in cui dimora al momento della votazione, non rimonti almeno ad un anno.

Come si vede non è richiesta alcuna condizione generale di censo o di cultura. Quella della Danimarca è stata una delle prime legislazioni europee, che, sull'esempio della Francia, hanno proclamato il principio del suffragio universale.

***

Ai termini della nuova legislazione elettorale, la seconda Camera della Svezia viene elette emdiante il voto universale diretto. E elettore qualunque cittadino svedese che abbia compiuto 24 anni, sin senza precedenti penali, abbia prestato il servizio militare e regolarmente pagato le imposte e non figuri nel novero dei poveri.

In Norvegia le leggi del 30 aprile, 11 giugno 1898 e del 25 maggio 1905 hanno consacrato il principio del suffragio universale diretto. Sono elettori tutti i cittadini norvegesi che hanno compiuto i 25 anni, e sono domiciliati e residenti nel Regno da 5 anni. La legislazione elettorale norvegese non s'è contentata di proclamare il principio del suffragio universale, esso ha inoltre introdotto, con la legge del 14giugno 1907, la ardita novità del voto politico delle donne.

***

Nella Svizzera possono prendere parte all'elezione dei membri del Consiglio nazionale tutti i cittadini che abbiano compiuto 20 anni, e non siano esclusi dai diritti di cittadinanza attiva dalla legislazione del Cantone nel quale hanno il loro domicilio. Possono però esser privati del diritto elettorale i cittadini colpiti da sentenza di condanna in materia criminale o correzionale o da interdizione, e, temporaneamente, i falliti, e gli ammessi a partecipare al soccorso della pubblica assistenza. Anche la Svizzera non fa dunque questione di capacità intellettuale.

***

In Germania tutti i cittadini tedeschi maggiori di anni 25 sono elettori per il Reichstag dell'Impero nello Stato confederato in cui hanno rispettivo domicilio (articolo 4 della legge elettorale 31 maggio 1906).

Sono esclusi dall'elettorato soltanto:

a) gli individui sotto tutela o curatela;

b) i falliti;

c) coloro a cui la pienezza dell'esercizio dei diritti civili è stata tolta a seguito d'una sentenza giudiziaria;

d) quelli che ricevono soccorsi dal Comune o che mendicano ecc.

Anche la Germania ha quindi adottato il suffragio universale.

In Prussia, a termini della legge 27 maggio 1888, il corpo elettorale primario (vige colà per la elezione della Camera dei deputati (*Haus der Abgeordneten* - il sistema della votazione di doppio grado) comprende tutti i prussiani che abbiano compiuto i 24 anni e godano dei diritti civili e politici, senza distinzione fra letterati ed illeterati, ed il voto ha luogo mediante dichiarazione orale inscritta nel processo verbale della votazione.

In Baviera, altresì, sono elettori primari tutti i cittadini di 21 anni paganti alle Stato, da sei mesi almeno, una contribuzione diretta, qualunque sia l'ammontare.

Non è richiesta la condizione di sapere leggere e scrivere.

***

Si può domandare perchè, sull'esempio delle estere nazioni, il Governo non sia venuto anche esso alla affermazione del suffragio universale.

E' duopo però rilevare che in alcune nazioni il suffragio universale è temperato con l'attiuzione del voto plurimo e con l'elevazione dell'età necessaria per essere elettore. Ma un'altra osservazione, di molta importanza, occorre fare, che ha fondamento nelle condizioni meno progredite del nostro paese, in ordine alla istruzione popolare. In buona parte delle nazioni estere il saper leggere e scrivere. L'educazione e l'istruzione individuale sono un dato di fatto generale, comune a tutti gli abitanti, e si può dire che l'analfabetismo è una eccezione. E' chiaro come, partendo da questo presupposto, si trovi giusto che il legislatore non ponga come elemento di diritto per essere elettore nemmeno il sapere leggere e scrivere.

Alla rinunzia di questo requisito però non crede il Governo si possa venire, tenuto conto delle nostre condizioni peculiari; dappoichè, per il grande numero degli illetterati, non si può stabilire una presunzione analoga a quella dei paesi che hanno introdotto il suffragio universale, la presunzione che l'analfabetismo formi una eccezione trascurabile.

I provvedimenti per i ferrovieri

Ieri si è ripresa la discussione generale del bilancio per continuare l'esame del progetto di legge relativo ai ferrovieri, appena deliberato nello scorso dicembre.

L'economia generale del disegno di legge è nota ai nostri lettori, per la pubblicazione fattane a suo tempo e precedente alla sua sanzione sotto della relazione ministeriale.

Oggi riproduciamo integralmente, a maggiore intelligenza della attenzione del disegno stesso, le parti della relazione, che riguardano alcuni provvedimenti integrativi del miglioramento economico, cioè: le agevolazioni delle costruzioni delle case dei ferrovieri e la costituzione di un istituto di previdenza a favore dei loro orfani.

Per le case dei ferrovieri.

Un'altra disposizione che proponiamo a favore del personale è quella dell'articolo 2.

La legge 14 luglio 1907, concernente i provvedimenti per la costruzione di case economiche per i ferrovieri, stabilisce che sui capitali per l'acquisto e la costruzione di dette case, dati in mutuo dagli istituti di previdenza ferroviari, ed ora, per affetto della legge 9 luglio 1908, dal fondo di dotazione per il servizio delle pensioni, sia da corrispondere l'interesse annuo del 4 per cento.

L'articolo 4 delle stessa legge stabilisce poi che il canone di affitto delle case debba comprendere la quota per il detto interesse e quella di ammortamento in ottanta anni, la quota delle riparazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie, l'ammontare delle imposte e sovraimposte, le spese di amministrazione, acqua, spazzamento e riscaldamento.

Dagli studi che furono eseguiti per determinare il canone suddetto risultò che il medesimo sarebbe di circa lire 6.85 per cento del capitale impiegato e che conseguentemente è da prevedere che il prezzo di affitto delle case non potrà differire di molto da quello dei fabbricati privati.

E bensì vero che pur verificandosi ciò, i ferrovieri avrebbero alloggi ugualei e con le comodità necessarie ed il vantaggio anche della sicurezza che il fitto non verrebbe più aumentato per l'avvenire. Tuttavia essi a mezzo di membri elettivi nella Commissione centrale, istituita presso il quelle compartimentali, hanno fatto presente di aspirare più di tutto ad aver, in relazione del resto ai lini della legge, alloggi con prezzi più bassi di quelli privati.

Nel chiedere quindi l'adozione di mezzi atti a far loro conseguire siffatta aspirazione, i ferrovieri hanno osservato che il saggio di interesse del quattro per cento che la legge prescrive è eccessivo e non corrisponderà quello consolidato italiano, che inoltre non si comprende perchè i capitali spesi nelle costruzioni i quali, giusta l'articolo 5 della legge, debbono essere rimessi dati in 50 anni, mediante quota annuale da inscrivere nel bilancio delle ferrovie, siano pure da ricostituirsi in 80 anni a carico del personale a mezzo dei fitti, senza che poi il personale stesso abbia alcun diritto di proprietà sulle case, assegnata dalla legge esclusivamente all'amministrazione ferroviaria.

Essendosi riconosciuto meritevole di considerazione il desiderato dei ferrovieri, fu formulata la proposta contenuta nell'articolo 5 intesa a far diminuire il canone di affitto mediante la riduzione al 2,75 per cento del saggio di interesse sui capitali prestati, e l'abbandono del concetto dell'ammortamento.

Siffatta proposta si presenta equa per quanto concerne il saggio di interesse, tenuto presente che il medesimo a cominciare dal 1° gennaio 1912 sarebbe superiore a quello del consolidato italiano, che scenderà a tale data al 3,50 per cento, e per quanto concerne l'abbandono del concetto dell'ammortamento, pure la considerazione che è già inclusa a carico dei fitti la spesa di mantenzione straordinaria per la buona conservazione delle case.

In tal modo e per effetto di modificazioni che si ha intendimento di introdurre opportunamente nel regolamento di esecuzione della legge, il canone di affitto potrà essere ridotto al 5.50 per cento circa del capitale impiegato.

Per gli orfani dei ferrovieri.

A complemento delle disposizioni in vigore nel campo della previdenza per il personale dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato vi proponiamo quella diretta a creare un nuovo istituto che riteniamo non mancherà di ottenere i voti e suffragi l'acceglimento degli interessati, essendo esso rivolto a soccorrere le vedove e gli orfani degli agenti e gli agenti stessi in previsione del collocamento a riposo.

La previdenza in favore degli orfani ha in Italia istituti per quelli dei sanitari, degli impiegati civili delle Opere pie marinari, ma difetta di uno consimile per la famiglia ferroviaria, la quale, per la molteplicità dei pericoli cui è esposta la maggior parte dei suoi membri, è quella cui, forse più di tutte, il provvedimento torna più proficuo e necessario.

All'estero, nelle principali nazioni civili, esistono e funzionano da anni, lodevolmente, istituti di previdenza per gli orfani dei ferrovieri, e la loro vita si svolge sempre più dall'appoggio morale delle grandi società ferroviarie e dello Stato esercente. Abbiamo infatti in Francia « l'Orphelinat des chemins de fer français », in Inghilterra « The railway servants orphanage » e « The railway benevolent istitution », in Austria i vari circoli di protezione e di soccorso « Für das Kind », e così pure in Russia ed in Germania. L'agente ferroviario, per il complesso e delicato genere di funzioni cui deve attendere, è spesso esposto a gravi pericoli, onde non poche sono le famiglie che per la prematura morte del capo, vengono a trovarsi in grave distretta da uno stato di relativo benessere alle prese con le difficoltà della vita, contro le quali deve lottare la povera vedova per allevare da sola i figli, sia pur col sussidio della pensione che le può spettare.

Un'azienda di Stato, che ha l'importanza assunta da quella ferroviaria, non può quindi trascurare il problema della previdenza in questo campo.

L'istituto che proponiamo di creare colmerebbe tale lacuna. Esso avrebbe il fine precipuo di raccogliere, soccorrere, proteggere e istruire fino ad una determinata età i figli orfani di agenti delle ferrovie dello Stato ed eventualmente anche di pensionati, e tale azione eserciterebbe sussidiando gli orfani e ricoverandoli in collegi propri o privati.

Esso dovrebbe inoltre provvedere a sussidiare le vedove e le famiglie di agenti morti in attività di servizio ed eccezionalmente di pensionati, per dar loro i mezzi per far fronte alle inevitabili rilevanti spese di funerali e mestiere in grado di provvedere, nei primi tempi, alle più urgenti necessità della vita in attesa della liquidazione della pensione, ed a più forte ragione, nel caso che questa non più neumeno dovuta.

E on altro compito non meno provvido è sembrato opportuno affidare al detto istituto.

Il passaggio dallo stato di attività di servizio a quello di riposo, arreca al modesto bilancio domestico del personale ferroviario un perturbamento gravissimo, giacchè l'importo della pensione spettante dopo lunghi anni di servizio non arriva a raggiungere in media il 60 per cento dell'ultimo stipendio senza contare le varie competenze accessorie che vengono completamente a mancare. Nè va dimenticato che in maggior parte del personale ferroviario, obbligato per esigenze di servizio, cui è addetto, ad allontanarsi dai luoghi d'origine, tende, per quell'innato attaccamento al suolo natio, a farvi ritorno, per passarvi gli ultimi anni della sua vita; donde altre spese e sacrifizi per lo spostamento di famiglia.

Ad attenuare le conseguenze di questo stato di cose che non è dato evitare, ed a cagione del quale viene inadeguatamente richiesto dal personale il tributo del compensi di buona uscita, in uso presso qualcuna delle cessate Società, si è ritenuto conveniente assegnare all'Istituto anche il compito di corrispondere, all'atto della cessazione, determinate somme agli agenti che cessano dal servizio. Tali somme si prevede che saranno non inferiori a lire 600 e lire 400 a seconda delle categorie cui gli agenti cessercati appartengono.

Di fronte a siffatti benefici, dei quali tutti indistintamente gli agenti godrebbero, è sembrato equo ed indispensabile che tutti pure debbano d'obbligo partecipare allo Istituto.

Però, siccome diverse sono le esigenze delle varie categorie di personale, e conseguentemente diversi gli oneri che deriverebbero allo Istituto, è opportuno verrebbe diviso in due categorie: la prima composta di tutto il personale dirigente amministrativo fino e compresi gli agenti del grado II° della tabella graduatoria, più gli aiutanti applicati, gli aiutanti dissegnatori e le sdrivane; la seconda da tutti gli altri agenti. Naturalmente le tasse d'ammissione ed i contributi delle due categorie sarebbero diverse, per la prima il contributo mensile potrebbe essere fissato in lire 1.50 al massimo e la tassa d'ammissione da un minimo di lire 6 per i nuovi assunti e per quelli entrati in servizio da poco tempo, ed un massimo di lire 24 per gli anziani, i quali, al più presto godranno dei benefici dell'Istituto, specie del compenso all'atto dell'esonero; per la seconda categoria il contributo mensile potrebbe essere di lire 1 al massimo e la tasse d'ammissione da lire 3 a lire 18 al massimo. Si avrebbe per questo titolo un introito annuo di lire 1.450.000 oltre a lire 1.160.000 per una volta tanto per tasse di ammissione di tutti gli agenti in servizio all'atto della creazione dell'Istituto, le quali verrebbero destinate a costituire, con altri cespiti, un fondo di riserva. Si potrebbe inoltre di assegnare all'Istituto:

a) le multe inflitte al personale, che ora sono assegnate al fondo pensioni. Esse ascendono in media a circa lire 200.000 all'anno;

b) l'importo delle prime tre giornate di malattia che a termini del successivo articolo 7 non venisse più corrisposto agli agenti a stipendio, e di un quarto di stipendio o paga che si trattenebbe al personale assente per malattia. L'entrata per questi due titoli non potrebbe superare al massimo lire 1.800.000 annue;

c) la metà delle tasse di bollo sulle quietanze e ricevute per stipendi e competenze superiori a lire 100, rilasciate dal personale ferroviario, analogamente a quanto si fa in base alla legge 3 marzo 1904, n. 67 per gli ufficiali degli impiegati civili e militari. Si presume per questo titolo una entrata di lire 25.000 annue.

d) All'Istituto potrebbe inoltre essere affidato senza alcun onere per l'amministrazione, l'esercizio di alcune industrie accessorie al servizio ferroviario, attualmente date in appalto ad estranei, come sarebbero la lavorazione, la ripunzione e lavatura dei mercelli nelle vetture, i ristoranti e la vendita delle bibite nelle stazioni di secondo e terzo ordine, la vendita di fiori e giornali e privative nelle stazioni, i distributori automatici, il noleggio dei cuscini ecc.

Le entrate annuali ammonterebbero a circa lire 3.330.000 in confronto ad una spesa annua di circa lire 3.700.000 che potrebbe approssimativamente suddividersi come segue:

a) per sussidi e ricovero degli orfani . . . . . L. 1.850,000

b) per sussidi alle vedove ed alle famiglie di agenti morti in attività di servizio ed eccezionalmente di agenti esonerati, e per assegni agli agenti esonerati . . . . . L. 1.850,000

Totale L. 3.700.000

La differenza fra le spese e le entrate potrà largamente essere coperta cogli interessi del capitale che sarà accumulato per un certo numero di anni, e cioè fino a quando il numero degli orfani non abbia raggiunto il normale a cui si darà provvedere.

Tutto quanto sopra deve intendersi come un programma di massima, che sarà poi meglio precisato nel regolamento in seguito ad esatto accertamento delle entrate e delle spese.

Il nuovo istituto dovrebbe poi assumere anche l'onere per il sussidio ed il ricovero degli orfani di agenti periti in caso del terremoto del 28 dicembre 1908, poi quali attualmente vi si provvede coi fondi ad ufficiali personale e dalla Amministrazione, a mezzo di apposita Commissione. Conseguentemente il residuo di detti fondi, che è di oltre 480,000 lire sarebbe assegnato al detto Istituto.

Inaugurazione dell'anno giudiziario

ALLA CORTE DI APPELLO DI ROMA

Ieri alle ore 11 la Corte di Appello ha inaugurato i lavori del nuovo anno giudiziario, presenti il ministro Guardasigilli al completo il Consiglio di disciplina degli avvocati e quello di disciplina dei procuratori; il prefetto, il presidente della Corte di Cassazione, sen. Pagano Guarnaschelli, il P. P. Generale di Cassazione sen. Quarta, il sen. De Cupis avvocato generale erariale l'avv. Pietri, assessore dell'ufficio legale del Comune per il sindaco e moltissimi magistrati, avvocati ed invitati.

Alle 11 entrava nell'aula la Procura Generale con a capo il comm. Vaccaro a pochi minuti seguiva la Corte.

Il presidente di Sezione, comm. Savastano, in assenza del P. P. comm. Cefalo, indisposto, aperta la seduta e data lettura del decreto reale che stabilisce le sezioni pel 1911, invitava il comm. Vicca a prendere la parola per il discorso inaugurale.

***

Il Procuratore generale, mandate affettuose parole di commemorazione ai magistrati ed avvocati scomparsi nell'anno giudiziario, testè chiuso, tratta succintamente della riforma della magistratura e dell'ordinamento giudiziario. Fasi, e rileva i sensibili mi glioramenti ottenuti, che ne avvereibbero alla carriera giudiziaria.

Entra poi ad enumerare il lavoro compiuto dalle varie magistrature nello scorso anno. Tutto ha preso la parte civile: le cause sopravvenute in materia civile ammontano a 89,788 in confronto di 87,080, quante furono nell'anno giudiziario testè chiuso, tratta succintamente della riforma della magistratura. Nel 1909 furono definite 87,473 cause, e complessivamente tra cause pendenti e sopravvenute furono trattate 96,789 sentenze: ne vennero però composte 1416 cause. A questo lavoro dell'istituto della conciliazione si augura che sia presto ricondotto alle sue origini, e cioè che decida inappellabilmente con procedimento verbale, e senza osservanza di rito giudiziario.

Nelle Preture sopravvennero 14,012 cause, in confronto di 13,324, sopravvennte nel 1909; in complesso i pretogi pronunciarono 8921 sentenze, ripartite come in rapporto alla tutela, costituzione di Consigli di famiglia, di tutto il distretto, la città di Roma, quantunque la popolazione rappresenti la metà del distretto giudiziario, si trovi in una proporzione assai bassissima: ciò dipese, un pò dalla negligenza dei Pretori, e un pò da quella dei congiunti e degli ufficiali di stato civile nel denunziare ai Pretori il fatto che vi dava luogo. Nei Tribunali sopravvennero 6985 cause, invece di 6438 quante ne furono introdotte nel 1909.

Furono pronunciate 3720 sentenze ed emessi 5.014 provvedimenti in materia di volontaria giurisdizione.

Le cause amministrano anche nella Corte di appello; da 1266, si sali a 1496, più 229 di diretta cognizione.

***

Passa poi all'esame della parte penale e incomincia con una lieta constatazione: le condizioni della delinquenza migliorarono in confronto all'anno precedente: la cifra dei reati denunziati fu più alta ma alla maggiore estensione corrisposse minore intensità. I reati denunciati, che nel 1908 erano stati 110.661, aumentarono nel 1910 a 122,032. ma l'aumento si ebbe nelle contravvenzioni che salirono da 79.101 a 94,000 mentre i delitti scesarono da 31,470 a 2302.

Gli omicidi volontari denunziati raggiunsero il numero di 168, mentre nel 1900 ne furono denunziati 166: e il vedere che accanto alle altre forme, non è diminuita questa, ch'è la più grave delle criminalità, astenua il miglioramento, che si è avverato nell'andamento delle altre specie di delitti.

La quasi stazionarietà degli omicidi non ebbe rispondenza nelle lesioni personali, che segnarono una certa diminuzione, discendendo da 5.704 a 5,141. E con esse diminuirono da 155 a 148 le rapine, le estorsioni e i ricatti; da 9,415 a 8,918 i furti, da 1,918 a 1,819 le truffe, le frodi e le appropriazioni indebite, da 58 a 48 i delitti contro l'ordine pubblico, da 1,376 a 1,148 i delitti contro la fede pubblica, da 8,339 a 8,121 gli altri delitti, o, mentre i delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie vanno progressivamente aumentando in tutta Italia, qui diminuirono da 540 a 480.

I denunziati danno un'idea appena approssimativa dell'andamento della criminalità, poichè esso, a misure che passa dall'uno all'altro stadio del procedimento, prende nuovi atteggiamenti.

Ora il miglioramento, che si osserva nei reati denunziati si avverte anche nella statistica dei reati definiti dagli Uffici d'Istruzione.

In questa statistica le lesioni personali diminuirono da 2,811 a 2,293, le rapine, le estorsioni e i ricatti da 134 a 122, i furti da 7,877 a 7,737, le truffe, le frodi e le appropriazioni indebite da 807 a 734, i delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie da 281 a 220, e gli altri delitti da 3,185 a 2,926.

Il numero degli omicidi appare troppo elevato; ma l'impressione che si prova a leggere i dati dei reati denunziati si attenua nel ricontrare la statistica dei reati definiti dagli Uffici d'Istruzione. E infatti, all'esito delle istruttorie i 158 omicidi scemarono a 111, rimanendo però, sempre due omicidi in più dell'anno precedente.

Fu invece basso la cifra dei delitti contro la libertà del lavoro, in confronto ai 28 scioperi avvenuti in questa cifra.

I procedimenti iniziati dal P. Ministero contro la stampa furono appena 25: osserva come l'abolizione del sequestro preventivo abbia scemato, anzichè aumentato, come si temeva, i reati di stampa.

Nota con lieto animo anche come la delinquenza dei minorenni da 4528 condannati discese nel 1910 a 3212.

***

Di un rinnovamento de l'istituto a più dei minorenni già appaiono nel paese i primi segni. Il Governo, mediante la feconda attività del benemerito Direttore generale delle carceri, trasforma i riformatori in veri istituti di educazione, e a Roma, a Firenze, a Torino, a Genova, a Milano, a Napoli, a Palermo, a Venezia e in altri centri minori, sorgono Società di patronato che incoraggiano e promettono un migliore avvenire.

Esamina infine il funzionamento della condanna condizionale, la quale fu applicata a 6088 imputati in confronto di 6781 nel 1909. Dei condannati in quell'anno non ebbero a commettere altri delitti, entro il quinquennio non si può stabilire se la condanna condizionale ha diminuito la recidiva come avvenne in Francia.

Ricordato il progetto Ronchetti per l'abolizione del domicilio coatto e la repressione della delinquenza abituale si augura che la risoluzione del problema dell'abolizione del domicilio coatto e della recidiva abituale non sia ulteriormente indugiata, ora che il presidente del Consiglio, di concerto col ministro guardasigilli, ha richiamato nuovamente sopra di esso l'esame del Parlamento.

Il discorso del procuratore generale è vivamente applaudito.

La leva militare all'estero.

(Vedi numeri del 6-7 ed 11 corr.)

Compiemento indispensabile di questi articoli sulla leva militare (nei quali ho procurato di proporre, per quanto era in me chiaramente e con precisi uso comune, le questioni sociali che si connettono dell'ordinamento della leva) è un riassunto delle disposizioni che reggono il funzionamento della leva fra i milioni d'italiani che le necessità della vita consigliano a cercare un pane nei paesi stranieri.

Vedemmo già discorrendo dell'emigrazione (V. Pop. Rom. del 1-9-14 e 29 dicembre) che questo fenomeno ha cominciato a prendere un grande sviluppo solamente nel decennio 1886-95 continuando a crescere gradatamente in seguito fino a raggiungere nel quadriennio 1906-09 una media annua 3 volte superiore appunto del decennio 876-85 precedente quello ricordato. Emano allora gli emigranti 130000; sono saliti poi a 620.000 all'anno.

Ma non basta: notammo pure che l'emigrazione, oltre ad essere cresciuta di numero si era trasformata nel carattere; perchè, mentre nei primi anni prevaleva l'emigrazione pei paesi d'Europa o delle coste mediterranee che era in gran parte temporanea, successivamente ha prevalso l'emigrazione per le Americhe, o per altri paesi transoceanici che per un complesso di cause tende a divenire permanente.

L'emigrazione che diremo vicina si è nel trentennio triplicata; ma l'emigrazione lontana - che già era la metà di quella vicina - è diventata nove volte maggiore e perciò è diventata una volta e mezza quella europea e mediterranea.

Entrambi questi fatti hanno concorso a fare risentire gli effetti sulla forza armata del paese.

E infatti manifesto anzitutto che col crescere delle emigrazioni doveva crescere proporzionalmente il numero dei renitenti e dei disertori; ed è pure evidente che questo aumento doveva ricevere un secondo impulso dall'allontanarsi dei paesi cui si avvicinano gli emigranti. Fino a che gli emigranti erano relativamente pochi, e si riversavano in paesi vicini, poco dovevano essere — e pochi infatti furono — i giovani che di proposito, o per circostanze di forza maggiore, rinunziavano a tornare in Italia a compiervi il servizio militare; man mano che cresceva il numero e si allontanava la loro destinazione, doveva pure crescere la perdita che ne risentiva l'esercito. E dico l'esercito, non la marina, perchè nella classe marinara il fenomeno dell'emigrazione non ha assunto che piccole proporzioni.

***

Da queste premesse si comprende come solamente nel 1888 (1) il governo abbia cominciato a preoccuparsi della leva per gl'Italiani all'estero.

Si ammise allora che i giovani emigranti all'estero non regolare passaporto potessero presentarsi per la visita medica ai consoli: quali avevano facoltà di pronunziare la riforma soltanto nei casi d'imperfezioni evidenti o di malattia evidentemente insanabile e si ammise pure che gli emigrati potessero far presentare da un loro procuratore al Consiglio di leva i documenti per comprovare l'eventuale loro diritto alla terza categoria.

Queste misure si dimostrarono presto inefficaci, infatti nel 1891, si ammise la presentazione ai consoli anche per gli emigrati senza passaporto e si largirono larghe amnistie.

(1) Zendrini. L'esercito e l'emigrazione — Rivista militare italiana. 1910.

Inoltre si ammise l'assegnazione alla terza categoria anche per gl'inscritti che — per negligenza dei procuratori — non avevano presentato in tempo utile i documenti.

Infine con le convenzioni sui servizi postali, si obbligarono le società commissionarie a trasportare gratuitamente dall'estero in Italia e viceversa i nazionali indigenti chiamati alla leva od al servizio militare.

Malgrado queste disposizioni i renitenti e disertori continuarono a crescere da 19.000 quanti furono in media per la classe dei 71, chiamata nell'anno 1891, a 28.000 quanti furono per la classe dell'80, chiamata nel 1900 come dicemmo nell'articolo precedente e che sappiamo già progredito fino a 44.000 per la classe del 1888 chiamata alle armi due anni fa.

Il Ministero della guerra sentì la necessità di disciplinare con concetti più organici e più liberali l'importante materia; ma non riuscì a portare a riva verano dei progetti studiati.

Solo nel 1901, discutendosi la legge dell'emigrazione, si poterono in essa inserire le disposizioni contenute nel disegno di legge sul reclutamento che già esame presso la Commissione parlamentare. Risultamonale.

***

Il servizio della leva all'estero è affidato alle RR. ità diplomatiche e consolari, alle quali è data ità di provvedere sia alle riforme e rivedibilità, all'assegnazione ad una o ad altre categoria i motivi di famiglia, salvo per tale assegnazione, revisione definitiva dei Consigli di leva.

Il giovane nato e residente all'estero o emigrato prima dei sedici anni in altri continenti esclusi i paesi sul Mediterraneo, ottengono la dispensa provvisoria dal servizio finchè rimangono all'estero dispensa che diviene definitiva al compiere del 32 anno.

Nello stesso tempo si disciplinò la concessione del passaporto agl'inscritti di 18 anni, facendo loro rilasciare un atto di sottomissione per il quale ove non siano in tempo utile dichiarati inabili dal Consiglio, non abbiano diritto all'assegnazione alla seconda od alla terza categoria, sono senz'altro dal consigliere di leva arruolati in prima.

Infine sempre a scopo di agevolazioni si dette facoltà agl'inscritti di presentarsi ai consoli dal febbraio a tutto agosto, si cercò di diminuire la spesa per la visita medica e ai esteero le facoltà dei consoli per i passaporti gratuiti e per provvedere al 25. anno la presentazione degl'inscritti di cui non si conoscesse.

Dopo tali benevole disposizioni, molti regolarizzarono la propria posizione e molti più l'avrebbero regolarizzata se fossero più vicini alle sedi delle delegazioni consolari e non dovessero sopportare alcuna spesa per la visita medica.

Nel 1901 gli emigrati in posizione regolare rispetto alla leva erano calcolati nel numero di 10000 in media per le ultime classi (78-79-80), salirono a 18000 nel triennio 81-83, a 35000 sempre in media nel triennio successivo ed a ben 52000 per la classe 1887.

Ma non basta: è tornata a figurare tra gl'irregolari, perchè cessata la dispensa provvisoria, e comunque venuto il momento di presentarsi alle armi, si sono lasciati dichiarare disertori.

Agl'inscritti in posizione regolare od irregolare bisogna aggiungere gli sconosciuti, i non iscritti che pure essendo nati all'estero da italiani sarebbero soggetti alla leva in Italia. La perdita che subisce l'esercito per tutte queste cause è grandissima, ma non abbiamo elementi per precisarla.

Certo è che molti emigrati, anche tra coloro che sono tali perchè figli d'italiani nati all'estero, conservano l'affetto alla nostra patria e lo dimostrano con le presentazioni spontanee ai proprii distretti.

Se non saranno abbastanza, così formeranno un contingente prezioso; ma per non abbandonarli, occorre che siano largamente serventi le nostre scuole, le istituzioni di mutuo soccorso e sanitarie, e siano per quanto è possibile aumentate le sedi dei consolati e delegazioni consolari. Problemi tutti che meritano trattazioni distinte, per le quali non mancherà occasione.

Gen. **Giorgio Bompiani.**

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza: Mons. Ciasca, nuovo consolente all'Ambasciata Austro-Ungarica presso la S. Sede, che ha sostituito il defunto monsignor De Montel.

Il Rettore del Collegio Greco in Roma P. Gaisser, con i professori e gli alunni del Collegio stesso.

Ha poi tenuto udienza generale ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

Quanto prima verranno adunate in Roma le Presidenze dell'Unione Cattolica.

E' morto, improvvisamente, don Gerardo Procacci, Canonico di S. Lorenzo in Lucina, notissimo in Roma per la sua azione a profitto dell'Opera della prima Comunione a Ponte Rotto.

— Il Papa ha trasferi o mons. Bernardo Pinzoni, uditore della Nunziatura di Vienna, alla Chiesa titolare di Comana alla Sede Cattedrale di Crema.

Società' di S. Giovanni Elemosiniere — Presso le *Sœurs Sacramentines* in via Nattina ha avuto luogo la fondazione delle Dame di Carità di questa Società All'adunanza presero parte moltissime dame.

Intorno al monumento a V.E. — Seguitano a pervenire alla Commissione centrale di questioni tecniche ed artistiche sulle quali gli ufficiali *specialisti* spesso e volentieri non si trovano d'accordo — può bilchiamo di buon grado la seguente di un nostro assiduo, cui siamo ben lieti di offrire l'ospitalità.

« *Chiar.mo sig. Direttore,*

« Leggo che nella questione per l'assetto edilizio e topografico delle adiacenze del monumento a Re V. E. in Campidoglio si ripropone la demolizione delle case sul fianco destro della via Traiano, per creare anche da quel lato del monumento uno spazio libero da edifici, ai quali si sostituirebbe una *mesata* di alberi e di verdura, come pure provvede di fare per la fontana di Trevi il compianto ing. Viviani. Dato che si fosse eseguito il progetto di allargare la piazza di Trevi e la successiva via delle Muratte.

« Ma se sempre parve che di spazio intorno al grandioso monumento se ne sia creato anche troppo e lo si sia isolato in guisa da togliere il contrasto fra le sue forme larghe e speciali e quelle minute e comuni di case circostanti che venendo a mancare il confronto fra le dimensioni del monumento e quelle degli edifici circostanti si è ottenuto che il monumento appaia più piccolo, o almeno non riveli tutta la grandiosità delle sue proporzioni.

« Visto dalla piazza di Venezia, coi due grandi palazzi restanti in primo piano, del Foro Traiano, per creare anche da quel lato del monumento uno spazio libero da edifici, ai quali si sostituirebbe una *mesata* di alberi e di verdura, come promette di fare per la fontana di Trevi il compianto ing. Viviani. dato che si fosse eseguito il progetto di allargare la piazza di Trevi e la successiva via delle Muratte.

« Ma se sempre parve che di spazio intorno al grandioso monumento se ne sia creato anche troppo e lo si sia isolato in guisa da togliere il contrasto fra le sue forme larghe e speciali e quelle minute e comuni di case circostanti che venendo a mancare il confronto fra le dimensioni del monumento e quelle degli edifici circostanti si è ottenuto che il monumento appaia più piccolo, o almeno non riveli tutta la grandiosità delle sue proporzioni.

« Visto dalla piazza di Venezia, coi due grandi palazzi restanti in primo piano, del Foro Traiano, per creare anche da quel lato del monumento uno spazio vuoto, un suo sfondo di cielo o di nuvole, con quali forme e misure comuni e assolute stabilirebe l'occhio dell'osservatore un confronto per valutare la grandezza del monumento della Terza Italia?...

« Rammento a questo riguardo il progetto di un illustre artista americano il quale prolungare così il palazzo di Venezia, come quello dei *Conservatori*, fino a portarli quasi al piede del monumento istesso, sia per ingrandirne meglioa vista, sia per rendere più apparente l'appunto del rapporto di dimensioni.

« Ma di tal progetto non sento far più parola, e rimase invece il primo; quello che accennerebbe anzichè rimorzare il difetto cui accenno, non da me soltanto riconosciuto.

« Aggiungo che la demolizione delle case sul Foro Traiano distruggerebbe un effetto non trascurabile nello stesso Foro Traiano, emergente, isolate dagli edifici circostanti, effetto che si ha uscendo dalle scale di Magnanapoli: unico punto, forse, ove per tutta la sperabilmente condizioni topografiche ed edilizie. la reale magnificenza del monumento si riveli tutta.

« Sottopongo la mia osservazione a chi si occupa amorevolmente e studia la questione.

« Ringraziando della cortese ospitalità concessami

dev.mo

Alberigo Cresca ».

Concorso dello Stato. — Come i lettori vedranno nelle ultime notizie la Commissione incaricata di rivedere il bilancio comunale ha tenuto ieri al Min. dell'interno sotto la presidenza del comm. Pironti una lunga seduta, che si ritiene possa essere l'ultima. Non manca che di coordinare e riassumere l'opera compiuta nelle ultime riunioni, ciò che non richiederà molti giorni, giacchè questo lavoro si venne facendo man mano che si esaminava la revisione di uno dei rami dell'azienda.

Noi non faremo intervista per sapere che cosa ne pensano i consiglieri, giacchè queste interviste hanno preso un po' il carattere delle sarande, e non diremo soltanto che si venga ad una risoluzione razionale.

Ese per risolute a ciò occorrerà una settimana di più non cambierà nulla.

Arcadia. — Al mattino di ieri, al funerali, del commendatore avvocato Camillo Grilli, sottocustode d'Arcadia, oltre ad uno stuolo di amici e di colleghi, presero commosso parte i rappresentanti del Governo, comm. Giuseppe Casavelli consigliere di Stato, l'avv. cav. Giuseppe Bruccini sottocustode, ed il prof. Francesco Sabatini. Nella sera il principe di Cassano D. Francesco Zanelli, tenne la sua splendida conferenza; *I fanciulli nell'asilom, sociale*, alla quale assistette gran parte dell'aristocrazia romana.

Concorso per ispettrici Provinciali. — E' aperto il concorso per un posto di segretario di 3. classe e due posti di ragioniere di 2. classe presso gli uffici della Deputazione.

Il termine per presentare le domande scade il 31 corrente.

Nella Scuola Professionale femm. « Margherita di Savoia ». — Da tempo si era riconosciuta la necessità di migliorare i principali laboratori della Scuola Professionale femminile « Margherita di Savoia » comprendendo, nel 3.° entrati più pratici più industriali e più moderni e salvaguardando in ogni modo gli interessi dell'Amministrazione sia per un maggiore introito, sia per una sensibile diminuzione di spese. A raggiungere questo scopo si è creduto opportuno di cedere in appalto come si pratica in altre Scuole Professionali di altre città i laboratori a capi d'arte o ad industriali che offrissero le maggiori garanzie.

La crisi che ha attraversato la scuola non aveva permesso di dare attuazione al progetto, ma ora che il riordinamento della istituzione è già a buon punto l'Amministrazione ha potuto riprendere in esame la proposta che al fine suaccennato le erano già state presentate da alcuni industriali della città.

Tra queste sembrò degna di speciale considerazione la domanda con la quale il signor Giovanni Grappelli, già direttore dei laboratori della Ditta Signorelli, offriva al Comune di Roma per proprio conto in appositi locali della Scuola professionale, un laboratorio del genere suaccennato, assumendo l'incarico d'istruire un certo numero di alunne e provvedendo a tutte le spese per la maestranza, agli attrezzi, ecc.

Aperte le trattative col Grappelli, si è addivenuto alla redazione di una schema di convenzione, visto dall'Ufficio legale, col quale, mentre il Comune fornirà soltanto il locale con i pochi mobili, arredi ed utensili ora esistenti, il signor Grappelli, assumendo per suo conto l'esercizio, non soltanto del laboratorio di biancheria da uomo, ma altresì di quello affine di stireria e della lavanderia della scuola, si obbliga in corrispettivo a pagare all'Amministrazione municipale la somma di lire 1500 annue, oltre ad fatturare un certo numero di alunne in ogni ramo dei lavori suddetti.

I laboratori cominceranno a funzionare appena il Consiglio avrà approvata la proposta della Giunta.

La causa del Comune. — Il Demanio dello Stato, proprietario del casamento in via Santi Apostoli, angolo Corso Umberto I, con citazione 23 luglio u. s., ha convenuto innanzi al Tribunale l'Amministrazione Com. perchè fosse condannata nel giudizio promosso da Garcea Vitaliano affittuario del piano terra e ammezzato dello stabile suddetto per il risarcimento del danno prodotto dal fatto di avere il Comune collocati sotto le finestre dell'immezzato in via SS. Apostoli, quattro orinatoi che costituiscono diminuzione d'uso e deprezzamento grave della cosa locata, e perchè il Comune assuma le conseguenze del giudizio e risponda dei danni richiesti dal Garcea.

— La signora Maria Zavagli in Pasqualucci convenne in giudizio il Comune di Roma perchè venisse condannato al pagamento della differenze di stipendio tra quello percepito come maestri e quello assegnato ad essa, a partire dal 21 marzo 1900 fino al giorno in cui fu collocata a riposo per essere stata durante quel tempo destinata all'insegnamento delle classi maschili.

Il Tribunale respinse la domanda della Zavagli, ma la Corte di appello l'accolse, e con sentenza 16 luglio, 30 agosto 1913 condannò il Comune al pagamento della richiesta differenza degli stipendi ed alla liquidazione della pensione, in base allo stipendio che ad essa spettava come maestra addetta alle scuole maschili.

L'ufficio legale, ritenendo ingiusta questa sentenza nella parte che dichiara rescindibili le liquidazioni di stipendi e di pensione, già intervenute ed accettate dalla interessata in via definitiva, ricorse

Ospedali riuniti di Roma. — Al primo incanto per la fornitura delle biancherie e di altri tessuti per gli Ospedali di Roma, andarono deserti i lotti 5 e 17 che si riferiscono al fustagno grezzo — metri 1500 alto 0,70 e ai tovaglliati con tre righe ruggine — metri 3000 — altezza 0,70.

Al secondo garo ed unico incanto avrà dunque luogo giovedì 19 cor. alle 10 ant. nel palazzo di S. Spirito (Borgo S. Spirito 3).

Nozze. — Ieri mattina, il consigliere comunale don Augusto Torlonia prine. di Civitella Cesi ha unito in matrimonio la gentile signorina Nelli Welby con l'egregio sig. Leone Alfredo Alessandro Ricciotti, ufficiale nella più cordiale e stretta intimità di famiglia. Dopo un *lunch* ai Valiani gli sposi sono partiti per un viaggio all'estero.

Agitazione degli studenti — Gli studenti universitari si agitano per ottenere la sessione d'esami di marzo. Ieri sera hanno tenuto alla Sala Anatomica di Via Agostino De-Pretis un clamoroso comizio per discutere e prendere accordi in proposito.

Parlarono molti, alcuni consigliando una benevola e tranquilla aspettativa fino alle decisioni del Consiglio accademico, altri con considerazione delle confortanti assicurazioni del rettore, ma altri, per lo più matricolini, volevano lo sciopero subito.

Furono presentati parecchi ordini del giorno di tendenze varie. La maggioranza fu raccolta dal seguente:

« Gli studenti di tutte le Facoltà, riuniti a solenne Comizio, fiduciosi nell'opera del Comitato,dichiarano di attendere la risposta del Consiglio accademico, dalla quale risposta dipenderà il loro contegno ».

A quest'ordine del giorno, però, un buon numero di studenti fu contrario.

E non avvenne forse, perchè la forma minacciosa fare copiata da quegli ordini del giorno che si votano nei comizi a l'Orto botanico dagli scioperanti.

Corso d'educazione materna. — Oggi, venerdì alle 15.30 nella Sala dell'Istituto in piazza Nicosia 38 si farà la prima lezione di pedagogia famigliare.

La dott.ssa *sig.* Teresita Sandesky svolgerà il tema: *Influenza dell'educazione famigliare sugli affetti dell'eredità ria.*

L'interessante argomento attirerà di certo molte signore e signorine desiderose dello studio dei problemi di educazione nella simpatica sala, ormai dedicata da tante nobili manifestazioni al culto di una elevata coscienza femminile e materna.

Lyceum. — Al circolo « Lyceum » avrà luogo oggi alle 16 la conferenza della signora Margherita Mengarini. *Heroi ed eroine della cultura generale.*

Conferenza di Guido Mazzoni al Collegio Romano. — Ieri alle ore 15.30 nell'aula Magna del Collegio Romano il prof. Guido Mazzoni tenne, invitato dalla Società per l'Educazione della Donna, una conferenza sul tema — « Curiosità ed importanza di umili carte » —

La conferenza alla quale intervennero S. M. la Regina Madre accompagnata dal gentiluomo conte Oldofredi e dalla dama d'onore pemcipessa Spadafelli-Strougoli, il Ministro Credaro, l'on. Tommasini, ecc., riuscì ottimamente.

Il pubblico foltissimo dalla più bella raccolta di eleganti e intellettuali signore e signorine, applaudì molto il Mazzoni, meritatamente.

Nel mondo delle tenebre. — Ieri al teatro Nazionale, il prof. Alfonso Neuschiller, dinnanzi a un pubblico vario, di scienziati, di filantropi e di curiosi tenne una conferenza dal titolo « Nel mondo delle tenebre ».

L'oratore, con brillante parola, accennò tutti i problemi che riguardano i ciechi, riuscendo a commuovere il pubblico che applaudì calorosamente.

Ministero Poste-Telegrafi. — Alle 11 del 28 corr. presso il Ministero (Div. gen. Telegrafi, via Frattina) avrà luogo l'appalto pel servizio dei trasporti dei materiali telegrafici dalle stazioni ferroviarie locali al magazzino centrale dei Telegrafi.

Per aderire alla gara occorre la metà del concorrente e il certificato di deposito di 1000 L. in una delle Tesorerie provinciali del Regno.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Dir. gen. dei Telegrafi.

Per G. G. Belli. — Il Comitato per un Monumento a G. G. Belli, terrà adunanza domani, alle ore 21 nei locali dell'Associazione della Stampa, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Discussione su bozzetti artistici del Monumento.
3. Costituzione di Comitati rionali.
4. Conferenze.

Assistenza pubblica Testaccio. — I volontari della Pubblica Assistenza Testaccio sono convocati in assemblea per domani sera alle ore 19 nella sede in via Marmorata 82.

Istruzione pubblica. — Nel R. Istituto Superiore di Magistero Femminile, terminati i più necessari lavori di adattamento della nuova sede in via Emanuele Filiberto — Villino Caruso — le lezioni cominciarono regolarmente lunedì prossimo.

Ass. mil. di P. Assistenza. — Oggi, 13, alle 21, per solennizzare il genetliaco di S. A. R. il duca D'Aosta patrono dell'associazione, si terrà nel locali della stazione di Termini — lato partenza — una rivista, alla presenza delle Autorità cittadine, dei militari di P. A. delle rappresentanze viciniori, non che dei fascbini porta bagaglio, organizzati a squadre e vestiti decentemente per detto servizio ferroviari.

A proposito degli stratti al Testaccio. — Riportano da l'altra sera il comunicato del Comitato pro cartiere Testaccio, circa gli sfratti ordinati dall'Istituto di Santa Margherita aggiungemmo che questo Istituto pur essendo in dovere di far riconoscere il suo diritto contro arbitrari occupatori dell'area di sua proprietà, avrebbe cercato di bonificare il suo diritto alla pietà verso tanta povera gente.

Ora siamo lieti che le nostre previsioni si siano avverate.

Difatti l'Istituto di S. Margherita dichiara che a nulla dei suoi diritti procederà il giudizio fino ad ottenere la sentenza; ma che questa non sarà eseguita e non a stagione già propizia e quando i nuovi abitatori delle capanne avranno trovato un altro rifugio.

I tramvieri. — Dovevano tenere, ieri sera, un comizio alla Lira del popolo per discutere sull'atteggiamento che la classe deve adottare di fronte alla società Romana e soprattutto, di fronte all'Amministrazione comunale che, negando alla Società le concessioni richieste impedisce che essa possa migliorare le sorti del personale; ma all'ultima ora il comizio è stato sospeso.

La ragione della sospensione è semplice; lunedì sarà della lega dei tramvieri saranno ricevuti dal Consiglio direttivo della Società Romana, col quale discuteranno i desiderata della classe, mercoledì saranno ricevuti dall'assessore Montemartini, col quale pure discuteranno la medesima questione.

Ieri sera, quindi, il Comitato non avrebbe potuto dire nulla di preciso e così il comizio è stato rinviato a dopo che saranno espletate tutte le pratiche.

Una pretesa ritirata. — Ritorderanno i lettori che in una delle ultime sedute fu messa in discussione la proposta per l'acquisto de palazzo Calori, in via di Stato, Apollinare, per adibirlo a uffici municipali.

Ora si assicura che la Giunta abbia ritirata la proposta, della quale non si parlerà più.

Non sappiamo che cosa abbia deciso questo improvviso ritiro, ma ci sembra che la cosa meriti qualche chiarimento: o la proposta non era opportuna, e non doveva essere presentata, o era buona e la Giunta doveva avere il coraggio di sostenerla, anche contro le opposizioni sorte in Consiglio.

Ma pare che i rilievi fatti da parecchi consiglieri fedeli abbiano troppo fondati.

Il carnevale del povero. — Anche quest'anno l'Associazione di Pubblica assistenza «La Romanina» celebrerà il tradizionale carnevale dei poveri.

A tal uopo è indetta per oggi alle 20.30 l'adunanza della Commissione nella sede sociale, in via Ginlia, 147.

La Cooperazione Italiana a Luzzatti — Domenica alle 10.30, nella sede dell'Associazione di Mutua assistenza fra gl'impiegati, sarà solennemente consegnata all'on. Luzzatti una targa d'onore, omaggio, delle Cooperative italiane.

Alla cerimonia interverranno tutte le rappresentanze di tutte le Associazioni mutue, le Cooperative di Roma, le autorità cittadine e tutti gli stadioni di questioni sociali.

Società' ex bersaglieri - La Marmora — Domenica prossima, alle 9.30, in via dei Lucchesi 31, avrà luogo l'assemblea generale della Società degli ex-bersaglieri «Alessandro La Marmora» per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazione della Presidenza.

Commemorazione dei soci defunti: cav. Lucchesi e dott. Cortesi.

Bilancio preventivo per l'esercizio 1911.

Trasformazione delle cerimonie della Marmora, dalla Crimea in Italia - Pratiche con il Comitato Milanese - O pera della Società - Sottoscrizione (1).

Feste nazionali del 1911 - Commemorazi. [speciale in occasione del 75° anniversario della creazione del corpo dei bersaglieri - Programma della Società in unione alla consorella di Torino.

Consolidamento delle finanze sociali - Feste sociali di beneficenza da darsi durante il prossimo carnevale - Nomina della Commissione speciale.

Nomina di soci onorari - Proposta della Presidenza.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	42 1/2	25	50	9	18	28
unico	42 1/2	50	50	18	32	50
Casse-forti				60	120	200

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito ordinario o cauzionale.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - **I locali restano aperti a disposizione** dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BELLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm'ne. 12-35

Una rapina? — La signorina Maria Garroni abitante in via Ludovisi n. 43, uscita di casa e giunta all'altezza della salita di S. Isidoro vide venirsi incontro, saltellando, due bambini ben vestiti, uno dei quali la diede una violenta spinta facendola cadere in terra.

La signorina portava una borsetta, contenente un piccolo orologio d'oro e del denaro, che, sfuggitale di mano, fu raccolta dai giovani, i quali, però, sembra che abbiano avuto la cura di allegarerla di quanto vi era chiuso, perchè la signorina Garroni non trovò più nè orologio nè danaro.

Mentre la signorina faceva lo più attente ricerche che giovani si allontanarono in fretta.

Rissa. — Il vetturino Pietro Moretti, di anni 35 fu piazza Vittorio Emanuele, nella notte scorsa ebbe un diverbio con alcuni individui, i quali lo percossero con la frusta, producendogli ferite alla testa guaribili in 15 giorni.

Cadute sul fuoco. — Nella sua abitazione in v. del Vantaggio 9, l'acquacotesaro Remigio Fasciani, addormentatosi presso il fuoco, vi cadde sopra, riportando ustioni al capo e all'avambraccio sinistro guaribili in 8 giorni.

Disgrazie. — Nel cantiere del nuovo edificio di piazza Colonna, l'operaio Abramo Cattaneo, cadde da un'impalcatura, riportando varie escoriazioni e contusioni alla testa e alle spalle giudicate, a S. Giacomo, guaribili in 10 giorni.

— Il manovale delle F.S. Erminio Proietti, di anni 30, nel deporre delle locomotive alla stazione di Termini, riportò delle contusioni di catrame, alle mani ed al braccio destro. A S. Antonio, 40 giorni

— Al viale Giulio Cesare, un mulo, che trainava un carretto, imbizzarritosi per il sopraggiungere di un'automobile, si diede a precipitosa fuga, sbalzando al suolo il conducente Umberto Liberati, che riportò contusioni per le quali, a S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — In v. Monte Savello, Settimio Frascati, di a. 12, fu investito da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto, riportando varie lesioni nella tibia e dell'omero sinistro. Alla Consolazione fu avvisato per 60 giorni.

Un ladro internazionale. — Nell'albergo Flora in v. Veneto fu arrestato il tedesco Sigismondo Jaruszowski, di a. 32, nato a Gussen, perchè vero mezzogiorno si era introdotto, inosservato, nell'albergo e sceso di furto.

La signorina americana Beatrice Riplet mentre entrava nella propria camera n. 87 del 2. piano, aveva visto in attitudine sospetta nella camera n. 83 il darunteowski, che poi cautamente salì al n. 114 del 3. piano ove abita il sig. Chirol momentaneamente assente.

Mentre usciva da questa camera, il ladro fu arrestato egli per giustificare la sua presenza in quel luogo dichiarò che vi si era recato per far visita al sig. Chirol, il quale, però ha affermato di non conoscerlo.

L'ufficio di P. S. di Castro Pretorio ritiene che l'arrestato sia autore dei furti avvenuti nell'albergo Flora, mentre ha accertato che lo stesso Jaruszowski è l'autore del furto consumato il 3 dicembre 1910 nel Grand Hôtel in danno della principessa Di Trabia.

Perquisito, è l'arrestato fu trovato in possesso di circa 79 lire, di alcune monete d'oro, di polizze del Monte di pietà diMilano e della Germania. di un libretto postale e di carte personali.

L'autorità à di P. S. fa attive indagini.

Una ladra arrestata. — Nell'oreficeria di Alessandro Nicolai, in via S. Vito n. 13, Maria Gizzi di a. 24, rubò un orologio d'argento del valore di circa 10 lire.

Il Nicolai nel pomeriggio incontrata in via Carlo Alberto la Gizzi, la fece arrestare.

I piccoli furti di ieri. — I soliti ignoti involarono una penna di flanella del valore di lire 10 , dalla vetrina esterna del negozio di Oreste Paolucci, in v. della Pace 7.

— Ignoti ladri rubarono un carrettino lasciato momentaneamente incustodito, al vicolo del Gallo, del falegname Giuseppe Catini.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione, in v. Ostiense 125, Carolina Maggioli, di a. 22, sciolse una scatola e mezza di fiammiferi in un bicchier d'acqua e bevve

Trasportata con l'automobile dei vigili alla Consolazione, fu giudicata con riserva.

Dichiarò che aveva deciso di porre fine ai suoi giorni, essendo stata abbandonata dal fidanzato, Giovanni Marini, proprietario di campagna.

Disgrazie. — Nello stabilimento della S. R. T. O. in v. Flaminia, l'elettricista Umberto Lenzi fu gettava del grasso nelle stufe per meglio accenderle quando in un tratto esso divampò e la fiammata gli uttionò il viso. A S. Giacomo 8 giorni di cura.

— Lo stagnaro Giovanni Panetta, di a. 45, cadde per le scale della propria abitazione , in via Alfredo Cappellini n. 29, e si fratturò il femore sinistro. A S. Antonio, 35 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Si ripete stasera *La principessa dei dollari*, che anche ieri procurò molte feste a tutti gl'interpreti. Nella parte della vecchia *miss Tompson* la Monti fa sostituita dalla Tani, che si fece vivamente applaudire.

— Domani prima rappresentazione di *Un sogno di walzer* con Clara De Claire e Giulio Marchetti.

Domenica *Principessa dei dollari* di giorno e *Sogno di walzer* di sera.

Argentina — Si ripende stasera il poema tragico di Sem Benelli *L'amore dei tre Re*, che si replicherà domani, e nella serale di domenica: nella diurna *Una telefonata*.

Martedì il dramma di Richepin, tradotto daG. Ghirgieri-Contri, nuovo per Roma, *Il vagabondo*...

Valle — Uno spettacolo eccezionale oggi: la serata in onore di Amerigo Guasti, il direttore valente, l'attore squisito, il commediografo applaudito... una delle colonne della compagnia. Galli e sos.

Si darannno *Il suo primo viaggio di* Guasti e Rasnodi, *Pace in famiglie* di Courteleine, *Due parole*... di Amrigo Guasti, e lo schrzo comico, *Una sentenza di Salomone*...

Nazionale — Si sospendono le fortunate repliche di*Malbrouk* per dare stasera lo spettacolo in onore del bravo Ormini con l'operetta di Vasseur, *Il viaggio di Susetta*.

Paquita sarà la Rossilni. *Susetta* la Besido.

Apollo — Successo caloroso arrise anche ieri sera a *Manon*: l'intrepretazione svarie le inevitabili incertezze di una prima, appurve ancor migliore,più fusa e sicura.

Le Solari, il Del Ry, il Rousael, il Sorgi, il Ferretti, la Marocci, e con loro il m. Tango firono fatti segno ad ovazioni calorose.

Stasera a presti popolari *Cavalleria e Pagliacci*.

Adriano — Tutti gli artisti del Circo Sidoli ebbero anche ieri accoglienze festosissime, riscuotendo vivi applausi.

Oggi prima grande serata *High-Life*, dedivata all'aristocrazia romana.

Quirino — Molto festeggiati tutti gli esecutori ieri nella *Tzigana allegra*.

Stasera *Un sogno di waltzer*.

Manzori — Successo completo ebbero ieri sera le scene drammatiche napoletane *Napoli mia*, che stasera si replicano.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

CSOTANZI — Principessa dei dollari, ore 21.
ARGENTINA — L'amore dei tre Re, ore 21.
VALLE — Il suo primo viaggio Pace in famiglia, Due parole... Una sentenza di Metastasio, ore 21.
NAZIONALE — Il viaggio di Susetta, ore 21.
APOLLO — Cavalleria e Pagliacci, ore 20.30.
ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 21.
QUIRINO — Un sogno di waltzer, ore 21.
MANZONI — Napoli mia, ore 21.
METASTASIO — Spettacolo a sezioni dalle ore 14 alle 22.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.
Spettacolo cinematografico dalle 17.30 alle 20.30.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

L'a bela Gigogin a Torino

Torino, 13 (ore 1.35). Mario Leoni, pseudonimo dell'ex-deputato Giacomo Albertini, ritornato dopo lungo silenzio alla scena piemontese da lui sempre prediletta, ha fatto rappresentare stasera al teatro Rossini, gremitissimo, una sua nuova commedia, dal titolo prettamente nostrano e popolare: *La bela Gigogin*.

Il successo fu completo. L'interpretazione da parte della compagnia Cumbetti fu lodevole. Il pubblico, alla fine di ogni atto, volle ripetutamente al proscenio gli artisti e l'autore.

Il lavoro, che mette in rilevo la fiamma d'entusiasmo che agitò tutti i petti nei giorni che precedettero la campagna del 1859, avrà numerosissime repliche.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pe. Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **18.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e Venezia alle **12.40**
b) partenza da Parigi alle **22.40** arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23.55**
Due treni rapidi partono quot dagnunno da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** - *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **15.25**
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, illuminati, wagon-ristaurant 1ª e 2ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno part- da Parigi alle **20.5** UN VAGGO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **16.50** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 Giugno parte da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi **7.15** l'indomaniattina.

Vendita coke
La Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.
Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.
Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « **Servizio coke** » presso l'Ingegnere Generale della Società suddetta in via Poli n. 14 Telef. n. 904.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. *N.* Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, raucedine, **influenze, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque** e costa *L.* 1.25.
Set-nde L. 6.60, **dodici** L. 12.50. franche di porto. Al sigg. **Medici, Farmacisti,** Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N.ri. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni & C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Piccitto*.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
-(Schiarimenti gratis)-

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo
la *CINA* e *GIAPPONE*

	da Genova	da Napoli
Principe Alice	26 gennaio	27 gennaio
Ludwig	9 febbraio	10 febbraio
Klelst	23 «	24 «

a fra

Genova, Napoli, Porto Said. Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Grosser Kurfuerst	31 gennaio	1 febbraio
Seydlitz	28 febbraio	1° marzo

e ritorno per *Genova, l'Algeria, Ghiltierra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo.*
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.E.Anniser Via Tritone 145-146-147
Telefono: 42-56
Genova: Leopold Fratelli. Via Garibaldi, 5.
Napoli: Anstmeyer e C.. Rettifilo n. 6.

Ultime Notizie

Relazione al Re.

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re i Ministri per la firma di leggi e decreti:

Tra molti altri, furono sottoposti alla sovrana sanzione i seguenti provvedimenti:

Ministero di Agricoltura:

Conferma di alcuni componenti e del vice-presidente del Consiglio delle Miniere per il sessennio 1911-1916.

Conferma di alcuni componenti del Consiglio dell'Industria e del Commercio pel triennio 1911-1913.

Si autorizza il ministro di Agricoltura ad iscrivere nell'elenco degli Enti o sodalizi che possono avere rappresentanza nel Consiglio dell'Industria e Commercio anche prima del tempo destinato alla revisione.

Affondimamento della Direzione Generale delle Acque, Foreste e Servizi zootecnici.

Ministero delle Finanze:

Si approva il regolamento per il personale di ispezione ed Agenzie delle Imposte e del Catasto.

Camera dei Deputati

E' stato pubblicato e distribuito ieri l'ordine del giorno per la seduta del 24 corrente. Esso comprende per primo:

Relazione della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti;

Bilancio dell'entrata. 1910-911;

Provvedimenti: a favore dell'industria del petrolio; Nuovo organico per l'amministrazione centrale della guerra.

Giunta generale del bilancio.

Il progetto ferroviario.

Alla seduta delle Sotte Giunte del bilancio, che si sono riunite ieri alle 14.30, sotto la presidenza dell'on. Abignente, erano presenti gli on.i Agnellis, Camera, Cao Pinna, Casciani ,Cottafavi, Ferrero di Cambiano, Grippo, Marsini, Morelli, Gualtierotti, Pozzato, Pozzo M. Pozzi Domenico, Rava. Rubini, Saporito e Wollemburg.

Si cominciò coll'esaminare se fosse più opportuna una discussione generale o una discussione particolare pei tre argomenti principali: *Ordinamento — Tariffe — Personale.*

Su tale argomento si discusse a lungo poichè la materia, essendo complessa, presenta punti di contatto ed è quindi difficile trattare una parte indipendentemente dall'altra; prevalse quindi il concetto di una discussione generale.

La questione dell'Ordinamento fu ampiamente trattata dagli on. Rubini, Wollemburg, Domenico Pozzi, Pozzo Marco e Rava.

L'on. Rubini si dimostrò contrario alle tre Direzioni generali di esercizio (Torino-Bologna-Napoli); senza tener conto della Sicilia, che fa parte a sè. Disse di preferire la divisione longitudinale, come già propose il compianto Brioschi nell'antica sua rimarchevole relazione.

Anche l'on. Pozzo Marco fece serie obiezioni e l'on. Ferrero di Cambiano rilevò unitamente agli altri, che se si stabilivi di discentrare per una parte, avocando determinati servizi alle tre Dir. generali proposte. si manteneva l'accentramento per il servizio sanitario, per il servizio legale, per gli approvvigionamenti etcc. osservazione già fatta anche dall'on. Rubini, il quale pose la questione sulla necessità che il Governo si pronunziasse sull'istituzione del Ministero delle ferrovie, come da lui proposto.

L'on. Cottafavi sostenne che lo stabilire le tre Direzioni di esercizio — Torino, Bologna, Napoli — rappresentava per l'aggiunta al sistema longitudinale senza esagerazioni. soggiungendo che in qual caso occorreva ei avesse modo di far funzionare nell'Italia Centrale le ferrovie senza rivolgersi a Venezia, Milano e Bari o pel servizio legale a Firenze con perdita di tempo e conflitti d'attribuzioni.

Parteciparono alla discussione anche gli on. Casciani, Morelli Gualtierotti e Agnelis e l'on. Pozzi Domenico, il quale, molto opportunamente osservò che in sostanza l'art. 1 — Ordinamento — affidato al Governo la facoltà di ordinare le ferrovie per decreto reale dava i pieni poteri, onde creduva opportuno si dovessero sentire i Ministri.

E così fu all'unanimità deliberato.

Sul secondo articolo — Miglioramento del personale — i membri delle Sotte Giunte, a cominciare dall'on. Rubini si dichiararono favorevoli ma da tutti si riconobbe che occorreva chiarire alcuni punti.

Si parla per es. di soprasoldo — non di aumento di stipendio — e sul soprasoldo si fa la ritenuta per la pensione. Ora se questo è aumento di stipendio val meglio chiamarlo col suo nome. Così fu detto. Del resto tutti furono favorevoli per un miglioramento delle condizioni del personale, che ne ha maggior diritto.

La seduta ai è sciolta alle 18 e ½ e il seguito della discussione fu rinviato a quest'oggi.

Ministero Interno.

L'on. Calissano, partito ieri mattina da Alba per Torino, ha proseguito nella sera per Roma, dove giungerà stamane.

***

Ieri come già annunziammo si riunì al Ministero dell'Interno presso la Direzione generale degli affari civili, la Commissione che deve riferire sulle condizioni finanziarie del Comune di Roma.

La Congregazione di Carita' di Marcianise

La inchiesta sulla Congregazione di Carità di Marcianise continua e dai Ministero in seguito a proposta del Prefetto di Caserta e si svolge con tutta la diligenza e la scrupolosità che l'importanza di quell'amministrazione richiedeva.

L'ispettore dimm. Bladier. che ne fu incaricato e che vi attese con la massima obbiettività, ha condotto a termine il suo lavoro e sulle sue informazioni il Ministero prenderà i provvedimenti di tutela di quel ricchissimo patrimonio, la cui amministrazione dovrà essere ricondotta sul retto cammino a beneficio dei poveri. E se responsabilità dovessero emergere, il Governo colpirà rigorosamente.

Intanto il Ministro dell'Interno ha informato di tutti gli addebiti il Prefetto, il quale ha provveduto subito a sospendere l'amministrazione ordinaria e a sostituirla con un commissario prefettizio in attesa della procedura regolare per lo scioglimento.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Negli Economati generali dei benefici vacanti.

Con Decreto ministeriale del 5 gennaio corrente fu disposto che le prove scritte nell'esame di concorso pel conferimento di alcuni posti di segretario di 3ª classe della carriera di ragioneria negli Economati generali dei benefici vacanti, abbiano luogo nei giorni 21, 23 e 24 gennaio.

Ministero Lavori Pubblici.

Domani il Min. on. Sacchi assieme agli on. Calissano e Ciuffelli, si recherà a Messina per studiare l'applicazione definitiva della legge a favore delle regioni danneggiate dal terremoto del 1908.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Min., on. Raineri, partirà domani alle 16.10, coll'on. Facta, diretto a Portomaurizio per accertare le condizioni della crisi della olivocultura della regione figure a concretare i provvedimenti per alleviarne gli effetti.

***

La relazione della Commissione d'inchiesta nella Cassa mutua di pensioni di Torino sarà presentata dacomm. Tami en corrente mese.

***

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ieri ha disposto che il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al XVI concorso ad assegni e borse di pratica commerciale all'estero bandito il 12 dicembre u.s. sia prorogato al 28 febbraio venturo.

Concessioni di energia elettrica.

Con decreti di ieri il ministro di Agricoltura ha consentito:

alla Società Elettrica Bresciana, con se da a Brescia, di attuare l'impianto di una conduttura elettrica per trasporto di energia dal Comune di Montichiari (Brescia) a quello di Asola (Mantova) e Casalmaggiore (Cremona).

alla Società Elettrica Cremonese, con sede a Cremona di attuare l'impianto di una conduttura elettrica per trasporto di energia da Quinzano d'Oglio (Brescia) a Pessina (Cremona).

Ministero Marina.

Onorificenze

Il contrammiraglio Pasquale Leonardi Cattolico ministro della marina, è stato nominato grand'ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per *motu-proprio* sovrano.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Ercole*, giunta a S. Stefano il 10, partirà, giunta a Girlio e ripartita, giunta a Porto Ercole l'11. - *Staffo*, giunta a Brindisi l'11.

INFORMAZIONI ESTERE

Re Alfonso a Melilla

(S) **Melilla,** 12. — Il Re Alfonso, col Presidente del Consiglio ed il suo seguito, scortato dalla polizia indigena e da truppe di cavalleria, ha visitato varie parti del paese, specialmente il luogo dove avvenne durante l'ultima campagna, la famosa carica di Taxdirt, nella quale uno squadrone di usseri regina, con mirabile slancio, parecchie migliaia di nemici.

Il Re, che è stato accompagnato dagli indigeni, ha fatto quindi ritorno al campo.

(S) **Melilla,** 12. — Il Re, col seguito ha abbandonato l'accampamento, per prendere il treno speciale, che lo deve condurre alla miniera di Uixan.

RUSSIA

(S) **Helsingfors,** 12. — Il procuratore del Senato ha studiato movamente la questione circa le pene di cui sarebbero passibili i tipografi che si rifiutano di pubblicare un articolo un esemplare destinato al controllo di ogni opera da essi stampata, ed ha riconosciuto che tale obbligo per gli stampatori è cessato in seguito alla soppressione della censura. Ogni controllo delle opere stampate è quindi impossibile.

Le elezioni per la Dieta finlandese sono terminate in numerosi distretti. A tutt'oggi i socialisti democratici hanno ottenuto 315.432 voti; i vecchi finlandesi 172.346 ; giovani finlandesi 114.532; il partito progresse 106.289; gli agrari 61.614; i lavoratori cristiani 14.545

Il numero degli elettori che hanno preso parte alle elezioni è superiore a quello dell'anno scorso.

GERMANIA

(S) **Metz,** 12. — Samaine, presidente della Società *La Lorena Sportiva* è stato arrestato oggi a mezzogiorno.

La Società è stata disciolta.

TURCHIA

(S) **Vienna,** 12. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli.

Si dice che il nuovo direttore della Banca ottomana Révoil stia preparando d'accordo col ministro della Finanze, una modificazione allo statuto della Banca stessa.

Corre voce che avverrà una fusione della Banca ottomana colla Banca Nazionale di Turchia, appartenente al gruppo Cassel.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 12 — Il ministro dell'interno ha presentato le dimissioni. Gruppi di cittadini si sono recati a pregarlo di continuare a rimanere in carica.

La circolazione nel paese per l'interno e per l'estero è completamente sospesa. Sono avvenuti tafferugli e sono stati operati parecchi arresti.

Lo sciopero continua in generale. Molti negozi sono chiusi. Pattuglie di truppe assicurano il mantenimento dell'ordine pubblico.

— Lo sciopero sulle ferrovie del Portogallo si è esteso alla ferrovia della regione del Sud. Un dispaccio da Tavira annuncia che il servizio locale nella provincia delle Algarve è stato interrotto durante tutta la giornata. Il corriere di Lisbona oggi non giungerà.

I ferrovieri scioperanti hanno invitato la classe operaia a non associarsi al loro movimento per evitare turbamenti nell'ordine pubblico.

La tranquillità regna a Lisbona ed in tutto il Portogallo.

(S) **Lisbona,** 12. — Tutti i reggimenti della guarnigione di Lisbona sono consegnati. Tutti gli operai metallurgici di Lisbona hanno proclamato lo sciopero.

Le Società segrete sono di opinione che il Ministro dell'interno debba conservare il suo portafoglio.

(S) **Oporto** 12 — I ferrovieri del Douro di Povoa e di Guimaraes non hanno aderito allo sciopero dei ferrovieri del Sud.

(S) **Lisbona,** 12. — I ferrovieri, in attesa della decisione definitiva del Consiglio di amministrazione delle ferrovie, rimangono in una perfetta calma, ma si mostrano intransigenti.

Si spera che lo sciopero possa terminare questa notte.

Tutte le linee sono in perfetto stato; non si hanno da segnalare atti di *sabotage*.

I ferrovieri della rete dello Stato si sono resi solidali con quelli della altre linee, soltanto per spirito di camaratismo.

Si ritiene che il ministro dell'interno ritirerà le sue dimissioni e che proseguirà il suo potere.

(S) **Lisbona,** 12 — La città ha ripreso il suo aspetto abituale. Tutte le Case di commercio sono state riaperte. Se Do Almeida riassumerà il portafoglio degli Interni, la Camera si riporrà settimanale sarà indicata e rimarrà in vigore fino alla riunione dell'Assemblea Costituente.

Il servizio postale è assicurato dal Nord al Sud dei Portogallo e dei servizi internazionali per terra e per mare sono stati ristabiliti.

(S) **Parigi,** 12. — Il *Temps* parlando degli avvenimenti del Portogallo dice che è fatto notevole il continuamente scioperi nel Portogallo non deve stupire; scioperi accadono da per tutto.

Ma che il Governo non sia concorde, che non possa fare resistenza nell'ordine e Comitati segreti che intendono padroneggiarlo, tutto questo da a riflettere.

Il *Journal des Debats* dice che il Presidente del Governo provvisorio, Braga, deve dire procedere con energia contro i provocatori di disordini e contro i socialisti rivoluzionari e gli anarchici che sono fatali al Portogallo quanto i monarchici di prima, se si permette ad essi di fare tutto quello che vogliono.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 12. — *La Nuova Wiener Abendblatt* reca che il reticere del convento di Schlirbagh, P. Loriano Zöller, vicario parrocchiale di Klaus unico, accerdito della diocesi di Linz che non ha prestato il giuramento antimodernista è stato esonerato dalle autorità ecclesiastiche dal suo ufficio.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società' Nazionale — Da Aden è partito mercoledì, diretto a Massaua donde proseguirà per l'Italia, il *Po*, proveniente dal Benadir e dallo Zanzibar.

— Diretto al Benadir è lo stesso giorno partito l'*Etruria*, proveniente dall'Italia.

Lloid Italiano. Il *Florida* proveniente da Buenos Aires Santos e Rio de Janeiro, ha proseguito lunedì, da Las Palmas per Genova.

— Il *Mendoza*, proveniente da New-York e Napoli, è arrivato ieri a Genova.

La Veloce — Il *Sannio* ha proseguito martedì da Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Italia, — Il *Toscana* proveniente da Buenos Aires ha proseguito martedì da Santos per Dakar e Genova.

La Veloce — Ha proseguito lunedì da Ponce per Tenerifa, Barcellona e Genova, il *Città di Milano*.

— Proveniente dal Plata, ha proseguito sabato da Santos, per Las Palmas, Barcellona e Genova, il piroscafo *Brasile*.

Italia — Il *Siena* proveniente da Genova ,Gibilterra e Santos,è giunto martedì a Buenos Aires.

Lloid Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Aires ha proseguito martedì da Santos per Dakar e Genova.

La Veloce — Ha proseguito lunedì da Ponce per Tenerifa, Barcellona e Genova, il *Città di Milano*.

— Proveniente dal Plata, ha proseguito sabato da Santos, per Las Palmas, Barcellona e Genova, il piroscafo *Brasile*.

Italia — Il *Siena* proveniente da Genova ,Gibilterra e Santos,è giunto martedì a Buenos Aires.

Lloid Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Aires ha proseguito martedì da Santos per Dakar e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 12 GENNAIO 1911

Il mercato esordì oggi brillantemente con buona ripresa sui bancari, sulle Meridionali, le Immobiliari, le Montecatini e persino sull'Antimonio. Non avendo però mantenuto oggi la Banca d'Inghilterra, ridotto, come si sperava, lo sconto ufficiale, chiudiamo in piccola reazione.

Rendita 3½% cont. 103.17½ e 103.20
Rendita 3½% fine 103.37½ a 103.35 a 103.37½
Rendita 3½% cont. 102.80
Obbligaz. Ferrov. 3% 362½ — Redimibile 3% 450½ — Banca d'Italia 1907 a 1508 a 1507½ — Commerciale 381½ a 382 a 380½ — Credito 600 a 599½ — Banco Roma 108½ — Meridionali 677½ a 679 — Navigazione 394 a 396 — Omnibus 294 — Gas 1190 a 1194 a 1196 — Acqua 256½ a 258 — Anonima Agricoltura 66½ a 69 — Montecatini20 a 1122½ — Immobiliari 292½ a 293½ — Carburo 565 a 565 a 558 — Azoto 131 — Concimi 117 — Zuccheri 80 — Molini 106½ a 109½ — Fondi Rustici 170 — Valsugana 105½ a 106 Automobili Roma 115 a 118 — Karka 281 — Rendite Fondiarie 99½

CAMBI: Parigi 100.47½ — Londra 25.41 — Berlino 124.90.

Cambio dano doganale per venerdì 13 gennaio L. 100.43.

Dal 9 al 15 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 12 gennaio 1911.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 22	103 17	103 20	103 37
Id. fine mese	103 42	103 35	103 32½	—
» 3½ %	103 50	102 95	102 75	103 10
A. B. d'Italia	1507 —	1507 —	1508 —	1507 —
» Commerc.	931 —	931 50	—	—
» Cred. Ital.	599 50	598 50	599 50	—
» B. Roma	108 37	108 50	—	108 50
Mediterranee	428 —	427 —	—	428 50
Meridionali	678 —	680 —	676 50	677 —
Acc. Terni	1550 —	1552 —	—	—
Venete	— —	— —	—	—
Navig. Gen.	398 —	399 —	—	—
Raffinerie	357 75	357 —	—	—
Cem. Acquilo	25750	— —	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 25	—	—
» Merid.	— —	363 25	—	—
B. d'Italia 3.75	— —	501 —	—	—
Fond. It. 4 %	— —	510 —	—	—
» » 4½	— —	520 —	—	—
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 50	—
Cambi				
su Berlino	124 15	124 15	124 10	124 12
» Francia	100 38	100 42	100 37½	100 45
» Londra	25 38	25 40	25 39	25 40
» Svizzera	100 99	100 97	100 99	—

Consolidati: Media uff. del Regno 11 gennaio

| | Media | Ced

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro.

XXI

— Lei è molto buono — disse — e la ringrazio di dettarmi il dover mio. Mi conduca dal signor Quinsac, ma che fra noi non si tratti più dell'odioso passato. Vorrei dar la mano al signor Quinsac come se non vi fosse stata interruzione nella nostra amicizia, come se non avesse ma riconosciuto la Rousseau.

Samy s'incaricò della commissione, ma non avendo abbastanza autorità su suo figlio fu la buona mamma che andò come ambasciatrice e ritornò tosto munita dei poteri più estesi.

Giovanna entrò nella camera e si avviò a letto.

Quando vide Quinsac pallido come uno spettro scarno, terreo, si sentì venir meno. Giudicò che il poveretto aveva abbastanza espiato le sue pazzie, che per esse stesse erano crudeli sofferenze e lealmente senza preconcetto, posse la mano a colui che le aveva fatto tanto male.

Quinsac stava per ringraziarla della sua generosa indulgenza, quando giunse un messaggio che pregò Samy di recarsi in fretta da Chantenay che per lo sforzo fatto la vigilia era in preda ad una febbre tanto forte che il dottore non rispondeva più dei suoi giorni.

Per tutta la notte Paolo aveva avuto il delirio. Ritornato in sè verso le dieci della mattina, come se avesse avuto coscienza del suo stato grave, si era prima informato di Giovanna, poi accertato che era al riparo da ogni persecuzione, e da ogni disgrazia.

— Si vada subito a cercare Pietro Sérillan, da Quinsac — disse.

Per la Simonnet fu come una folgore. Poteva essa immaginare che Paolo, capace di gettarsi nel fiume per salvarle la vita fosse in uno stato tanto allarmante? Antonietta le aveva fatto capire che la ferita si era riaperta, ma non credeva che fosse cosa grave, e da altra parte riserbava per l'ultimo momento la felicità di occuparsi di Paolo.

Che risveglio! Capì allora la immensità dell'affetto che le portava Chantenay.

Sentì stringersi il cuore. Certo amava Paolo, lo adorava, e ciò che due giorni prima non osava confessare a sè stessa adesso scoppiava nel suo cuore come una fanfara. Quantunque si sentisse capace di molti eroismi, si trovò molto inferiore in generosità, in fiducia, al giovane che le aveva dimostrato fin dal primo giorno tanta devozione.

Pensò, che se avesse avuto meno scrupoli, o fierezza, meno facilità alla collera, avrebbe potuto mettere in chiaro l'affare della maledetta lettera, e prevenire non solo le sue torture, ma l'atto al quale doverà la sua vita, e che sarebbe forse costato la vita a Chantenay.

Giovanna riflettè a tutte queste cose e l'anima sua, appena liberata da una spaventosa esecrazione, cadde in un'angoscia più dolorosa. Scosse dal capo alle piante da fremito inaudito, si rivoltò per un momento contro la Provvidenza.

Le venne l'idea di andare con Samy per collocarsi al capezzale dell'ammalato, ma la voce del pudore fu ancora più forte dell'eccesso del suo amore. Lacerò andar via il vecchio, ma accompagnandolo fino alla porta, gli disse:

— Non mi lasci più di due ore senza notizie, se non vuole che muoia di disperazione.

Sérillan la riconfortò e promise tutto.

Quando rientrò nella camera di Quinsac vide Antonietta che con pallida di lei s'ringiovanì con tutto il suo dolore. Potè misurare il sacrificio che faceva l'amica e convincersi che le ore crudeli suonavano per tutti.

Chantenay non era più in grado di parlare, nè di riconoscere, quando entrò Samy. Senza essere dottore s'indovinava la gravità del caso. L'infelice parlava, parlava pronunziando il nome di Giovanna, indignandosi contro i suoi persecutori, immaginando di giungere tardi per strappar alla morte, e mandando allora gridi disperate che colmavano di spavento tutti gli astanti.

— Se questa febbre durasse tre giorni — disse Quencret, egli non vi resisterebbe.

Il pomeriggio passò senza portare miglioria. La notizia fu ancora più cattiva. Verso le due della mattina volle uscire dal letto e vestirsi per andare in aiuto di Giovanna, poi siccome lo obbligavano a rimettersi in letto, presse la mani di Latourasse e stringendolo fortemente gli disse con voce assante:

— E' lei Samy, sono contento di vederla. Sa lei che mi hanno annegata la signorina Simonnet?

E qui grida disperte.

— No, amico mio, la signorina è salva, disse Samy.

— E come— Chi l'ha salvata? Che felicità! voglio darle tutte il mio avere, Non bisogna spingerla all'estremo...

Si tacque, guardò innanzi a sè, sorrise senza espressione, e intonò una canzone gaia su di un'aria lugubre.

Quencret perdeva speranza.

— Un miracolo! esclamò, come provocare un miracolo!

— Forse se si conducesse qui la signorina disse Samy, la sua presenza e la gioia che proverebbe vedendola viva, gli darebbero un po'di calma. Il mezzo è aleatorio, ma, poichè la sua scienza è a corto, non è meglio adoperarlo?

— Sì, disse il dottore, meditabondo. Non vi sarebbe inconveniente a provare. — Verso le 10 della mattina il buon uomo si recò in casa Quinsac, per pregare la giovane di tentare l'esperienza suprema.

Fin dalla vigilia Giocanna s'era fatta raccontare gli avvenimenti di cui il greto della Senna era stato teatro, e il suo dolore era aumentato, venendo a sapere con quale eroismo Paolo, sostenuto dai nervi, si fosse strappato dal letto per salvarla.

— Avrò io troppa vita, se anche durasse cento anni, per testimoniargli la mia riconoscenza! disse.

Giunse Samy e le domandò se volesse tenta re di salvare a sua volta il giovane.

— Sono pronta, disse, andrò sotto la sua salvaguardia.

Mise in fretta un cappello ed uscì.

Quando entrò da Chantenay, lo vide che tendeva le mani ad un essere immaginario r ripeteva il nome della sua amata.

— Giovanna! Giovanna! Giovanna! diceva su differenti toni, quasi preghiera che intenerisce i cuori.

Commossa e spaventata la ragazza si avvicinò al letto e guardò Paolo, stentando a riconoscerlo tanto era mutato. Paolo invece pareva affranto con lo sguardo febbricitante, le labbra scolorite e increspate sotto il pungolo del male.

La ricaduta era stata tanto profonda che in meno di ventiquattro ore il poveretto s'era affievolito dieci volte più che durante la malattia.

Così vicina a lui, Giovenna si trovò più imbarazzata, più inquieta di quanto di potrebbe dire

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 32 - Trim. 16
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene anche ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 199, Tel. 98-16.
Tariffe: 4 cent. per linea (9 colonne) cent. 60 la linea; — Cronaca L. 2.50 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5.
Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 Riserva ordinaria L. 9.276.691
Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI cm. Largh.	cm. Altezza	cm. Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE Lire 1 Mese	Lire 3 Mesi	Lire 6 Mesi	Lire Anno
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto la servizio di Cassa

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di tempo, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei cofli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, buoni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie Centim. 6 L. 2.45	Tasti porcellana —	Pile Leclanché —	Quadri	Fili conduttori
» 7 » 2.80	Liscî . . L. 0.80	3 Num. L. 11.75	4 » » 15.50	7/10. . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	4 » » 15.50	6 » » 21.—	8/10. . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . » 0.25	6 » » 16 » 1.80	8 » » 25.75	9/10. . . » 3.70
» 10 » 4.75	» 0.30	8 » » 18 » 2.20	10 » » 28.50	*Cordoni di seta* al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Farelle . » 0.45	21 » » 2.75	12 » » 32.—	
		secche » 4.50		

Impianti, forniture e manutenzione
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali
Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
lucrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 15 febbraio - 6 aprile
25 maggio 1911
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 21 marzo
Cordova Partenza: 7 marzo - 2 maggio 1911
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Il BAGNO-ROMANO è la cura razionale della **OBESITA'- GOTTA - ARTRITE - UREMIA.**
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Tutti coloro che vogliono tenersi al corrente del movimento della cultura internazionale leggano

LES ANNALES POLITIQUES ET LITTERAIRES

Questa è la più bella pubblicazione illustrata settimanale francese per famiglie, sempre ricca di attualità e scritta dei più rinomati autori francesi: Anatole France, Jules Claretie, Marcel Prevost, Paul Bourget, Edmond Rostand, Yvonne Sarcey, Adolphe Brisson, ecc.
Abbonamento annuo (52 fascicoli) L. 15.
L'esclusività della vendita e degli abbonamenti per l'Italia è affidata alla Casa **FRATELLI TREVES** e alle sue librerie di **Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova.**

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato per:** Shampoing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signore.
Vendita di capelli rimessi

FERRO-CHINA ROSATI
dei cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le **convalescenze postume influenziali.**

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per ROMA:
Ing. CARLO MOLESCHOTT

AL LOTTO
vincenzi L. 10.000 annue mercè mia *sbalorditiva scoperta*. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis: **Schettini, posta, Napoli.**

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
Fratelli DALLE MOLLE

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statuiario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 80 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa imuisi al 5.50 per cento ammortizzabili di 16 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato. e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantito da primai ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a L. 2000:
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione della domanda e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi a Succursali della Banca di Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e al effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10
16.35 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino . . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano . . . . . 8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona 6.10 9.36 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano . . 14.25 18.10 21.5 23.45
Grosseto . . . . . 8.35 8.45 15.20 18.10 19.55 21.— 23.50
Civitavecchia . . . 6.20 8.55 8.45 12.50 16.30 18.10 18.35
21.— 23.50
Frascati 6.25 9.15 17.10 18.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.10
Velletri 6.50 12.35 17.30 20.05
Frascino 5.50 8.45 9.50 19.35
Mandela-Subiaco . 7.45 13.— 17.40
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli . . . . . 6.45 7.40 10.— 11.— 15.25 14.10 17.10
17.30 20.35 21.30 23.— 25.35
Torino-Pisa . . . . 7.— 10.25 14.30 17.45 19.10 22.50
Milano-Pisa 8.45 13.30 19.10 22.52
Ancona-Foligno . 0.12* 10.25 18.10 14.35 20.10 20.30
Milano-Firenze . . 6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano . . 0.5 6.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli . . . . . 0.5 8.— 9.15 6.25 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia . . . 7.— 7.20 8.45 9.20 13.5 16.30 19.45
19.10 22.10 20.50
Frascati 7.55 8.55 12.50 15.5 18.55 20.55
Terracina-Velletri 9.25 13.15 20.47
Velletri . . . . . 8.30 9.25 15.— 18.— 22.10
Frascino 8.25 16.20 21.15
Subiaco-Mandela . 7.57* 9.13 5.30 15.40 20.—
* Il treno dello 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p.	6.40	9.30	11.—	16.—
Prima Porta . a.	7.1	10.30	11.42	16.32
Scrofano . . . a.	7.18	10.27	15.27	17.27
Castelnuovo . a.	7.46	10.56	14.59	17.58
Morlupo . . . a.	7.57	11.5		18.6
Rignano . . . a.	8.36	11.50		18.45
S. Oreste . . . a.	8.52	11.42		18.43
Civ. Castellana	9.6	12.16		19.17
Civ. Castellana p.	6.30		13.25	16.40
S. Oreste . . . a.	7.8		14.59	17.15
Rignano . . . a.	7.50		14.7	17.38
Morlupo . . . a.	8.29		14.35	17.52	18.40
Castelnuovo . a.	7.53		14.45	18.1	18.19
Scrofano . . . a.	8.14		15.14	18.27	18.39
Prima Porta . a.	8.36	11.26	15.38	18.42	19.39
Roma . . . . a.	8.55	11.50	15.58	19.—	20.15

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20.30 (quasi ogni ora) Limitate a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 19.27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . . a.	7.—	10.18	1.28	18.51
Villa Adr. . a.	6.1	8.9	11.39	16.33
Tivoli . . . a.	7.10	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . . p.	8.45	7.55	11.30	16.30
Villa Adr. . a.	6.1	8.9	11.39	16.33
Bagni . . . a.	9.20	8.21	11.55	16.48
Roma . . . a.	7.55	8.3	13.30	17.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

ALBANO-MARINO - Partenze da Roma
6,18 - 7.15 - 9.35 - 11.— 14.0ss. - 16.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8.10 - 10.— 11.— 14.35 - 17.— 19.10.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10.40 - 12.35 - 18.40
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,54 - 12.24 - 18 - 20 fra.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.30 - 13.20 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
8,19 - 13,47 - 22,38 - 6.05.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, per studi con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Geni*, v. Mazzarosa 96, dalle 14 alle 17.
Id. *Basilica Antica*, sono Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Id. *Provinciale*, — *S. S. Adorno*, v. Nazionale, (il permesso del ritiro della chiave occorre), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sciarra-Colonna*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 186, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I (fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
INGRESSO LIRE 1'un
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta vicolo del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo del vecchio cattolico*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Logge di Raffaello, Cappella del Beato Angelico*.
Id. *Appartamento Borgia e Museo Profano*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Missionario, Cl ed Etnografico* collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, dalle 10 alle 15.
GLLEARIE — *Sora Lorio*, v. Panetia 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lamarmora 19 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Valle xo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, v. Pinciana 70, dalle 10 alle 16.
Id. *Corsiniana di e Altieri*, p. Campidoglio dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle dieciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronello*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Museo dei del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLUMBARIO DI POMPEO DELLA VIA APPIA, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 15.
IPOGEO DEGLI ARGENTI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 87, dalle ore 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di altri affari. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Popolo 1062

Distinta signora straniera che conosce bene la pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prende non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terranea, gas.
Rivolgersi Savoni, grandiose appartamentino od telefono 8-39

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette mobili. Dirigere offerte Mariano e presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e discretamente il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua Italiana e francese, in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 15

Ex sottufficiale di anni 30, attualmente addetto a un'azienda desidera a ed esattoria presso famiglia, forestiero dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto anche di fiducia, sulle capitale ad qualsiasi condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 347

Signora istruita accetterebbe traduzioni o copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. Roma posta. 15

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 36, Fermo posta. 350

Esazioni Amministratore primaria azienda, intrometterebbe esazioni singolari, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o case di banca, anche di conti arretrati disposto dare cauzione, od accettare impiego conti da esigere. Scrivere G. C. 383, Roma. 1161

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, avendo deciso di declinerà all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia o presso il proprio domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi lei. 55

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buona esperienza, cerca impiego presso Banca commerciale o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 8 in poi) per modesta occupazione. Scrivere G. C. 383, Roma. 1161

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43, Scala B, int. 12. 1165

Appartamento mobiliato di quattro camere, due da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Flaminia 1, p. 2.o, porta N. 2. 1140

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 62, p. 1.o, presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alleDir. 1100

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni. I muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie. REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente coadiuvata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Stabilimento del POPOLO ROMANO
Cura delle Meridionali - Inchiostri Bortoleon Berger Wirth